C.S.OA.1

FORTE PRENESTINO OCCU

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

VIA F DELPINO

CENTOCELLE
BUS 14-19-516

DROGATI SIETE VOI!

CONTRO LA LEGGE CRAXI JERVOLINO VASSALLI SULLA DROGA

CENTRO SOCIALE OCCUPATO FORTE PRENESTINO

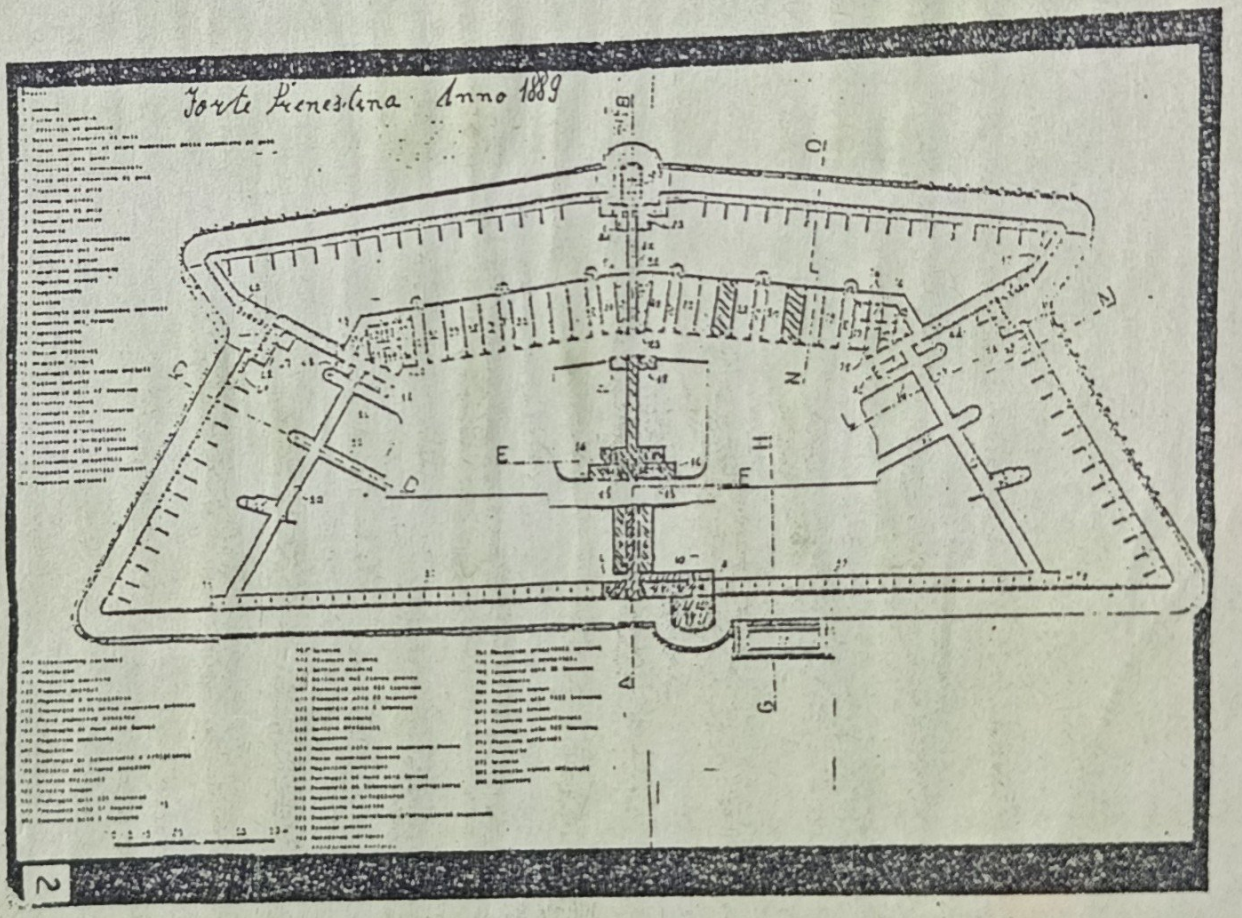
FORTE PRENESTINO OCCUPATO

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

VIA F. DELPINO

CENTOCELLE

BUS 14-19-516



2

1° MAGGIO '90 - 4° ANNO DI OCCUPAZIONE DEL CENTRO SOCIALE

Festeggiamo con il 1° maggio di quest'anno il 4° anniversario dell'occupazione di Forte Prenestino. Il nostro è un bilancio positivo, alcuni dati parlano per noi: oltre 300 iniziative culturali in quattro anni completamente autofinanziate, fatte di musica, teatro, dibattiti, corsi, feste, etc.

Tutto ciò ha permesso a migliaia di persone di avere un punto di riferimento valido, un'esperienza in cui identificarsi; la possibilità di usare diversamente il proprio tempo libero; di esprimersi culturalmente e di sottrarsi al ricatto dei circuiti mercificati della cultura; di concepire i rapporti umani diversamente, fatti cioè di solidarietà, di comunicazione, di scambio; di sfuggire all'alienazione, alla logica dell'eroina; di rifiutare concretamente quei valori quali arrivismo, individualismo, yuppismo, che questa società quotidianamente ci propina.

Per quattro lunghi anni abbiamo imposto la nostra esistenza con la lotta, abbiamo indicato con l'autogestione una prospettiva diversa di vita, un diverso modello di organizzazione sociale contro

LA CITTA' DEI PADRONI

Il 1° Maggio '90 è all'insegna delle gru dei cantieri dei Mondiali, dei suoi ormai numerosi morti, del lavoro nero, dello sfruttamento bestiale, di una città sempre più invivibile per il traffico e l'inquinamento.

Gli ingenti profitti realizzati dalle imprese impegnate in questa imponente ristrutturazione sembrano essere l'unico dato certo, come certo è l'altissimo prezzo che i settori sociali più deboli continuano a pagare.

Sfratti, aumento vertiginoso degli affitti, difficoltà per i giovani, gli immigrati, gli anziani di avere una casa è quanto accadrà inoltre nelle nostre periferie interessate dal progetto del Sistema Direzionale Orientale.

Altro che servizi sociali, sempre più tagliati nei bilanci comunali dalle gestioni pentapartitiche fautrici e garanti di questo processo di "modernizzazione della metropoli".

Lottare per gli spazi, le case, il reddito, i diritti negati, la qualità della vita, contro la logica del profitto e questo modello di sviluppo economico continuano ad essere per noi bisogni irrinunciabili.

CONTRO QUESTO MODELLO DI SVILUPPO CHE PRODUCE FALSI BISOGNI E GENERA ALIENAZIONE

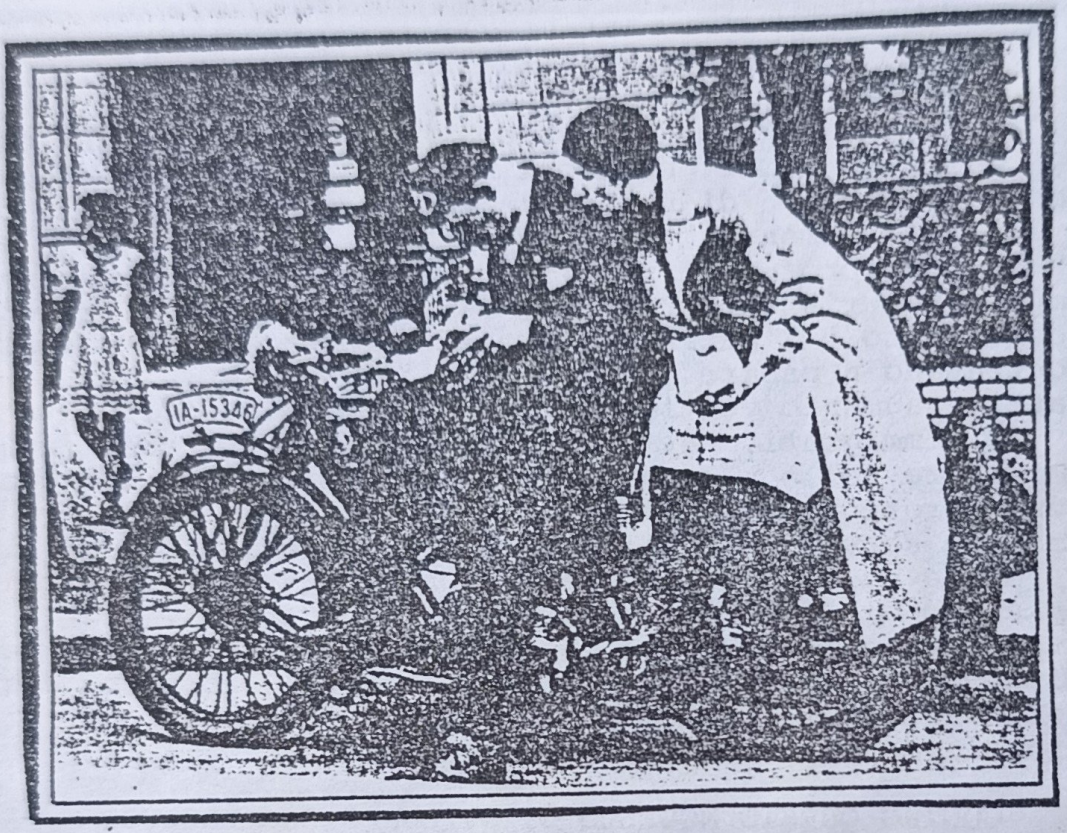
D1

I CENTRI SOCIALI E LA CITTA'

Ormai numerosi, oltre 15, i centri sociali a Roma, rappresentano una realtà.

Le nuove occupazioni che si sono aggiunte negli ultimi due mesi alle precedenti stanno a testimoniare come l'esigenza di spazi autogestiti sia largamente sentita e praticata all'interno dei quartieri periferici, e di come la spinta propulsiva di questo movimento sia tuttaltro che esaurita.

Ma queste realtà sono oggi pesantemente messe in discussione da chi governa in questa città.



Il Centro Sociale Brancaleone ha già ricevuto intimazioni di sgombero, come pure le case occupate di via Vigne Nuove, Forte Prenestino, invece, dal 2 Maggio sarà nuovamente senza acqua nè luce, grazie all'arroganza del nuovo presidente della VII circoscrizione (Marracino - D.C.), che aspira a far tacere l'unica esperienza culturale alternativa nel nostro quartiere, che preferisce mercificare la cultura anzichè vederla autogestita, preferisce i centri commerciali ai centri sociali, la rassegnazione all'autorganizzazione della gente.

In Giunta Comunale, inoltre, si azzarda l'ipotesi di sgomberi generalizzati delle occupazioni in vista dei Mondiali di calcio per "garantirne il tranquillo svolgimento", mentre in Consiglio, in sede di Bilancio, si sono votati ulteriori tagli ai fondi per la cultura nelle circoscrizioni, ed uno stanziamento di 1.400 milioni per un non ben definito "piano giovani", da far gestire magari alle cooperative di Comunione e Liberazione.

Dopo la risposta repressiva, quella politica; come dire: il bastone e la carota!!!

Ma noi a questo gioco non ci stiamo: ottenere la solidarietà e la partecipazione della gente del quartiere è per noi, in questo momento, di vitale importanza, come pure costruire una risposta di lotta forte ed unitaria del movimento per gli spazi.

PER L'ASSEGNAZIONE DEI CENTRI SOCIALI AGLI OCCUPANTI

PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' AUTOGESTITE

PERCHE' LA CULTURA E' UN BISOGNO DI TUTTI E NON UNA MERCE DA VENDERE A CARO PREZZO E DESTINATA A POCHI

PERCHE' L'AUTOGESTIONE VIVA E SI RAFFORZI

COSTRUIAMO INSIEME MOMENTI DI COMUNICAZIONE E DI DIBATTITO PER OPPORCI AD OGNI LOGICA REPRESSIVA!

1 MAGGIO DI FESTA PER IL NON LAVORO A FORTE PRENESTINO

Anche quest'anno al centro sociale forte Prenestino sarà festeggiata la «festa del non lavoro», arrivata all'ottava edizione. Tre giornate (da domani fino a martedì) piene di musica (lunedì alle 21 concerto con gruppi di Riovigo e Genova e poi martedì alla stessa ora Onda rossa posse Jumping Reds, Growing concert, Death Crack) di dibattiti (lunedì alle 19 su autogestione e difesa degli spazi occupati), attività teatrali (domani alle 9 *l'inimitabile storia di tu ed io*, dell'Abraxa teatro), video e mostre no–stop. Un primo maggio per festeggiare anche il quarto anno di occupazione del centro sociale, e di lotta «contro l'arroganza del potere – dicono al centro sociale di Centocelle – sfacciatamente responsabile dell'invivibilità dei nostri quartieri, privi di servizi e spazi sociali, ma pieni di traffico e bottegai, eroina ed emerginazione». La riappropriazione culturale degli spazi pubblici nel quartiere di è il filo portante anche di questa ottava festa del «non lavoro», turbata, come sempre, dalla minaccia di sgombero fatta dal neopresidente della VII circoscrizione: un tal di nome Marracino (dc doc), descritto dagli occupanti come un «personaggio ambiguo» che esercita il suo potere con «arroganza degna della corrente di cui fa parte, quella sbardelliana».

«Il presidente Marracino – dicono al centro sociale – non ha firmato l'autorizzazione per il contratto Acea ed in seguito alla numerosa presenza degli occupanti alla scorsa riunione del consiglio circoscrizionale ha contrapposto tutto il peso della burocrazia alle nostre richieste: ha nominato una commissione fantasma che, dopo 15 giorni non si è mai riunita». Risultato? Per l'ottava festa del «non lavoro» il Forte non avrà la luce. Ma, assicurano gli occupanti, la determinazione di quattro anni di occupazione non si spegne con un interruttore. La festa, dunque, si farà lostesso.

PRIMO MAGGIO

MANIFESTO 3/5/90

Al Forte Prenestino il non lavoro in festa

...a mille persone hanno partecipato, martedì, alla giornata conclusiva dell'VIII «Festa del non lavoro» che, per due giorni, ha fatto il pieno al centro sociale occupato Forte Prenestino. Musica, teatro e dibattiti, video, mostre: un primo maggio «contro l'emarginazione, l'eroina, il degrado delle periferie, la disoccupazione giovanile e l'assenza di spazi sociali e culturali nel quartiere». Tanti motivi che, l'altra sera, hanno riunito nell'arena del Forte centinaia di giovani di Centocelle al mega concerto iniziato alle nove terminato alle tre del mattino. La festa del «non lavoro» era iniziata nel tardo pomeriggio con lo spettacolo teatrale «Pensiero visivo» di Esmeralda e Benedetto Simonelli L'immagine del tempo: alla manifestazione musicale hanno partecipato i gruppi Brutopop, Onda rossa Possè, Jumping Reds, Growing Concern e Death Crack. Non è mancato il tentativo di «ostacolare» la festa da parte della VII circoscrizione che ha staccato la corrente elettrica al centro sociale. «La festa – dicono al Forte Prenestino – si è potuta tenere [illegible] vando un gruppo elettrogeno. Ma è successo anche un fatto positivo: per la prima volta non ci sono state le tradizionali ispezioni della polizia».

La giornata del primo maggio è stata festeggiata anche dagli immigrati: a Ponte Milvio [illegible] di persone ha par[illegible]

Forte Prenestino
Esiste dal maggio del 1977

Tutto iniziò con la festa del non lavoro

L'UNITÀ 27 SET 1989

Il Forte Prenestino, già fortezza militare in disuso dai primi anni 60, occupa 8 ettari del quartiere Centocelle. Era già stato occupato il 1° maggio 1977, ma sennza risultati durevoli. È stato nuovamente occupato il 1° maggio 1986, alla fine della «Quarta festa del non lavoro». Le prime tre edizioni del singolare omaggio alla disoccupazione, organizzato dall'associazione «Adesso basta», si erano consumate fuori del Forte con concerti e spettacoli. Ma alla fine della quarta, la festa era continuata all'interno delle mura. Dal muretto del quartiere il gruppo di giovani si era trovato dentro una struttura da trasformare in centro sociale. Dopo due mesi erano già in piedi due corsi di lingue, tedesco e inglese, un corso di rock'n'roll acrobatico, un seminario sul teatro di strada e un laboratorio di basso. Al progetto del Forte aderiscono anche i punk del quartiere. Nascono un teatrino di burattini e una commissione musicale, contemporaneamente si lavora alla realizzazione settimanale di concerti di gruppi autoprodotti: con il progetto «Music Esplotion» si vuole organizzare un circuito musicale autonomo dalla logica del mercato musicale. Cresce anche l'impegno politico attraverso il tentativo costante di creare un dibattito su temi quali la lotta contro il nucleare, l'antimilitarismo e la solidarietà con i popoli in lotta per la propria autodeterminazione. Aumentano anche le attività culturali: si costituisce un laboratorio teatrale, viene organizzato un circuito di proiezioni cinematografiche e nasce una birreria dove si può anche mangiare a prezzi politici (nonostante i punk ammettano di essere pessimi cuochi). Con l'allestimento dello studio di serigrafia, del laboratorio fotografico e di un centro di documentazione che raccoglie diverso materiale autoprodotto, si concretizza la possibilità di una gestione autonoma del centro. Convegni nazionali e dibattito interno, pur nell'eterogeneità dei componenti dell'occupazione, hanno riaffermato il ruolo del centro sociale come punto di riferimento di determinate aree sociali e come termometro degli umori diffusi di chi rifiuta i meccanismi dell'integrazione.

Da presidio militare

a spazio a disposizione dei giovani

Compie cent'anni il Forte Prenestino

Paese Sera 17 LUGLIO 89

Il Forte Prenestino ha un secolo di vita. È stato costruito nel 1889, in un'epoca in cui le fortificazioni militari stavano già rivelandosi inutili in guerre sempre più basate sull'artiglieria. Quando è nato si trovava in aperta campagna, su una collina a qualche chilometro dalla città ed è rimasto isolato fino agli anni del boom economico, gli anni sessanta. Il quartiere di Centocelle gli è cresciuto intorno in poco tempo negli anni '50: palazzi e palazzine a centinaia, senza che fossero previste strutture per i servizi sociali. Del resto chi quei palazzi li ha costruiti non ci avrebbe certo abitato. A guardarlo oggi il Forte non da più un'impressione di imponenza, non domina più dall'alto la campagna romana. È circondato da un parco che di giorno è pieno di bambini, ma di sera è il regno della droga. Proprio in questo parco, l'unico spazio di cui disponevano per riunirsi, nel piazzale di fronte all'ingresso del Forte, ogni anno i ragazzi del quartiere festeggiavano insieme il primo maggio. In occasione della settima di queste feste, nel 1986, presero una decisione: occupare il forte che, smilitarizzato da anni, era ormai abbandonato e cadente. Portarono dentro l'impianto di amplificazione e continuarono lì la loro festa.

Inizia così, quasi banalmente, la storia del Centro Sociale Forte Prenestino di via Delpino, che in soli tre anni è diventato il simbolo dell'autogestione a Roma. Ma autogestione è solo una parola vuota, che va riempita con attività e iniziative concrete per significare qualcosa. I primi mesi sono stati duri per gli occupanti. La VII circoscrizione non li ha mai riconosciuti ufficialmente, e per sei mesi la luce è stata fornita da un gruppo elettrogeno. Ancora oggi con l'Acea hanno un contratto provvisorio, da rinnovare ogni 28 giorni. Ma sono riusciti lo stesso ad organizzarsi, restaurando alcuni locali dell'immensa struttura e creando uno spazio polivalente, aperto a tutti, partito per essere al servizio del quartiere e divenuto presto una realtà cittadina. In uno dei cortili è nata una birreria: un bancone, un frigorifero cinque o sei tavoli, da mangiare e da bere a prezzi "politici". 2000 lire per un piatto di pasta.

Nelle grandi stanze ripulite e imbiancate, le altre attività, ognuna affidata a un gruppo di ragazzi che la gestisce autonomamente. Un cineclub con un'ottantina di posti, un laboratorio teatrale, corsi di lingue, di arti marziali, di fotografia, mostre di pittura. Addirittura una erboristeria con le piante officinali raccolte nel parco circostante, nel quale non è raro vedere volare gufi e civette. E soprattutto concerti, decine nel corso di questi tre anni, in una delle due piazze d'armi del Forte. Il tutto rigorosamente gratuito o con offerta libera. A occuparsi stabilmente di tutto questo una cinquantina di ragazzi, ai quali si aggiungono gli *occasionali e avventizi*. Politica poca, se per politica si intende propaganda di partito o ideologie preconfezionate. Del resto il Centro sociale raccoglie al suo interno aree non omogenee che è difficile mettere d'accordo. L'unico momento che possa definirsi politico è l'assemblea di gestione che si riunisce ogni lunedì, tentando tra mille difficoltà di organizzare una forma di democrazia diretta.

Leonardo con i suoi 31 anni è uno dei "vecchi" del Forte, ha partecipato anche alla prima delle occupazioni quella del '77, durata due mesi. È sempre molto calmo, c'è solo una cosa che lo fa imbestialire: «Il Centro è uno dei pochi spazi di Centocelle in cui non si consuma e non si spaccia eroina, eppure periodicamente riceviamo la visita della polizia alla ricerca di droga. Il fatto è che siamo scomodi, il Forte si trova sulla direttrice dello Sdo e fa gola a molti. Ma noi continuiamo per la nostra strada, con la solidarietà di parte del quartiere. Ci avevano dato pochi mesi di vita, ma siamo ancora qui, a valorizzare i prodotti del nostro lavoro individuale e collettivo, al di fuori delle regole di mercato».

Subito dopo l'ingresso del Forte c'è una stanza con la volta a botte, la stanza delle assemblee del lunedì. In un angolo è appoggiata una lavagna. Qualcuno ha scritto: «La normalità ha troppi limiti, ma ha il pregio di renderti stabile. Lasciateci barcollare».

(u.s)

forte prenestino
via f. delpino a
centocelle
OCCUPATO
tram: 19-516-14
LA "ANMAITOPLEIN" PRODUKT PRESENTS
VENERDI 5-12
NO MEANS NO
DAL CANADA
SUPERFETAZIONE
DA ROMA
sab. 5
13
HARLEQUIN
diffusione
MATERIALE
autoprodotto

BASTA CON LE RAPINE!!!

Ma non siete stufi di sborsare 25'000 lire per un concerto?
Ma non vi sentite sfruttati da questi musicisti, manager e organizzatori vari che si arricchiscono sempre più con i vostri soldi?
Ma non vi infastidisce l'essere perquisiti, identificati, controllati dai cosiddetti tutori dell'ordine?

Contro la mercificazione, lo sfruttamento e la militarizzazione della musica: l'autogestione è una realtà.
Due giorni di concerti contro la logica del profitto, senza biglietto, polizia e servizi d'ordine al Centro Sociale Occupato e Autogestito

Forte Prenestino:

➡ VENERDÌ 12 Maggio ore 21
- SUPERFETAZIONE (Roma)
- NO MEANS NO (Canada)

➡ SABATO 13 Maggio ore 21
- HARLEQUIN (Folk-Afro)

– ingresso a sottoscrizione –

Forte Prenestino sta a Centocelle v. F. del Pino e ci si arriva con i tram 14-19-516.

MUSICA E CULTURA NON SI PAGANO, RIPRENDIAMOCELE!

Stamp. in prop. v. del Pino

forte prenestino

centro sociale OCCUPATO AUTOGESTITO

a centocelle via f. delpino

tram: 14-516-19

RAVINGS (PISA)

FALSE PROPHETS

new york

in concerto

DOM 21-5

ore 21

birreria cucina

DIFFUSIONE DI MATERIALE AUTOPRODOTTO

(dischi, cassette, fanzines, magliette, libri, adesivi)

Sottoscrizione per il centro sociale di Torre Maura

APRIAMO SPAZI DI LIBERTA'

FOTOCOPIATO IN PROPRIO V. F. DELPINO

FATTI NON PAROLE

In quest'ultimo periodo assistiamo ad un gran parlare dei Centri Sociali, il più delle volte volte a sproposito e non da parte dei soggetti interessati . Per riprendere una delle ultime notizie: l'assessore alla casa Gerace (D.C.) afferma di voler, prima della fine del suo mandato, chiudere i conti con tutte le realtà occupate di cui il P.C.I., durante la sua permanenza al comune di Roma, avrebbe condiviso e permesso l'esistenza, tra queste anche i Centri Sociali. Per quanto riguarda i Centri Sociali Autogestiti (CSA), questa affermazione è completamente falsa in quanto la "cosiddetta" giunta di sinistra effettuò vari sgomberi di queste realtà, frapponendo inoltre molte difficoltà laddove non era possibile sgomberare.

Dobbiamo certo prendere atto di un diverso atteggiamento del PCI nei confronti dei CSA, ma dobbiamo così pure prendere atto che questa diversità si è fino ad ora estrinsecata solo a parole.E'con questa precisa constatazione di fatto che ci troviamo oggi ad organizzare con la nostra ricchezza/diversità di contenuti un'iniziativa parallela a quella indetta dal PCI (che si dichiara contro lo sgombero dei CSA), per dire la nostra in quanto soggetti attivi interni ai CSA stessi. La prima impressione che si riceve dall'impostazione di questa iniziativa del PCI è che si voglia cercare di cavalcare/strumentalizzare la trigre a scopi elettorali, in quanto è veramente strano sentir parlare di Centri Sociali da chi non se ne è mai curato senza per altro preoccuparsi di chiedere l'opinione di chi ha lanciato questa proposta, di chi se la vive sulla propria pelle subendo sgomberi o vessazioni varie (vedi tra le altre cose il terzo sgombero del CSA di Torre Maura, ed il ventilato sgombero del CSA Forte Prenestino).

In ogni caso questa che vogliamo offrire oggi è una possibilità ai militanti del PCI e a tutti coloro che sono interessati all'argomento, di confrontarsi sul terreno concreto della lotta, per dimostrare che la loro opposizione allo sgombero dei CSA non è un fatto parolaio e strumentale.

Proponiamo quindi due iniziative pubbliche: giovedì 13/7 ore 10, occupazione dell'ufficio casa contro la logica repressiva e lottizzatrice di Gerace, nella gestione della cosa pubblica;
venerdì 14/7 ore 17.30 occupazione in forma pubblica del CSA Torre Maura (sgomberato), per dimostrare che la riappropriazione degli spazi lasciati all'incuria del tempo, da parte dei "nostri cari" amministratori è giusta e possibile.

E' solo con questo confronto sul terreno della lotta che potremo prendere atto della reale volontà, da parte dellla base del PCI, da parte di altre situazioni sociali, ecc., di far sviluppare spazi autogestiti, dove la gente si possa confrontare realmente sulla base del principio della democrazia diretta.

Tutto il resto altrimenti risulterà vuote parole.

10 - 100 - 1000 CENTRI SOCIALI DA OCCUPARE ED AUTOGESTIRE.
CSA Torre Maura
CSA Forte Prenestino

fot. in prop.

VOGLIONO CHIUDERE PIAZZA DI SPAGNA

I giovani della periferia che nelle serate estive si riversano nelle piazze del centro, sfuggendo allo squallore dei quartieri ghetto, danno fastidio a bottegai e giornalisti razzisti, i quali starnazzano invocando la militarizzazione e la chiusura notturna della scalinata di trinità de' monti, poiché evidentemente in contrasto con l'immagine di roma città-vetrina in vista dei mondiali del '90.

CHIUDERANNO TUTTA LA CITTA'?

I padroni della città costringono milioni di persone in questa metropoli a confrontarsi quotidianamente con
l'emarginazione, l'eroina, l'inquinamento, la mancanza di servizi e di spazi sociali nei quartieri-
dormitorio. La noia, la disperazione così prodotte portano tanti giovani a riversarsi
nelle piazze del centro storico alla ricerca di quei simboli di stato sociale
che possano fare anche di lui un uomo o una donna della cosiddetta "classe media"
italiana: una ricerca che nella quasi totalità dei casi sarà frustrante e che
facilmente può degenerare in risse, violenza disperata, cultura dello stupro e del
razzismo che si diffondono in questi spazi di "socialità negata" e di mercificazione
dei rapporti umani.
Ma lo shopping dei turisti e gli affari dei commercianti non possono essere
disturbati da queste forme di socialità coatta, e neppure da quelle "esuberanti"
espresse da coloro che non vogliono conformarsi al modello impostoci di
relazioni sociali mercificate.
E allora i padroni della città invocano la militarizzazione del territorio e la
chiusura dei centri sociali autogestiti per spazzare via ogni forma di
socialità che non sia conforme alla logica del profitto.

SIAMO QUI PER IMPEDIRE CHE QUESTA PIAZZA DIVENTI OFF-LIMITS PER I GIOVANI DELLA PERIFERIA E PER GLI IMMIGRATI.

Difendiamo ogni spazio di socialità!
Apriamo/occupiamo gli spazi chiusi e abbandonati
Contro i padroni della città

CENTRO SOCIALE OCCUPATO E AUTOGESTITO FORTE PRENESTINO

fotocopiato in proprio v. delfino

GIOVEDI 1 GIUGNO
giornata di solidarietà
con il popolo irlandese

al centro rosa luxemburg
alle h 11 (alla Sapienza)

-proiezione del video «Off our Knees», sulla storia del conflitto in Irlanda del Nord dal 1968 ad oggi.

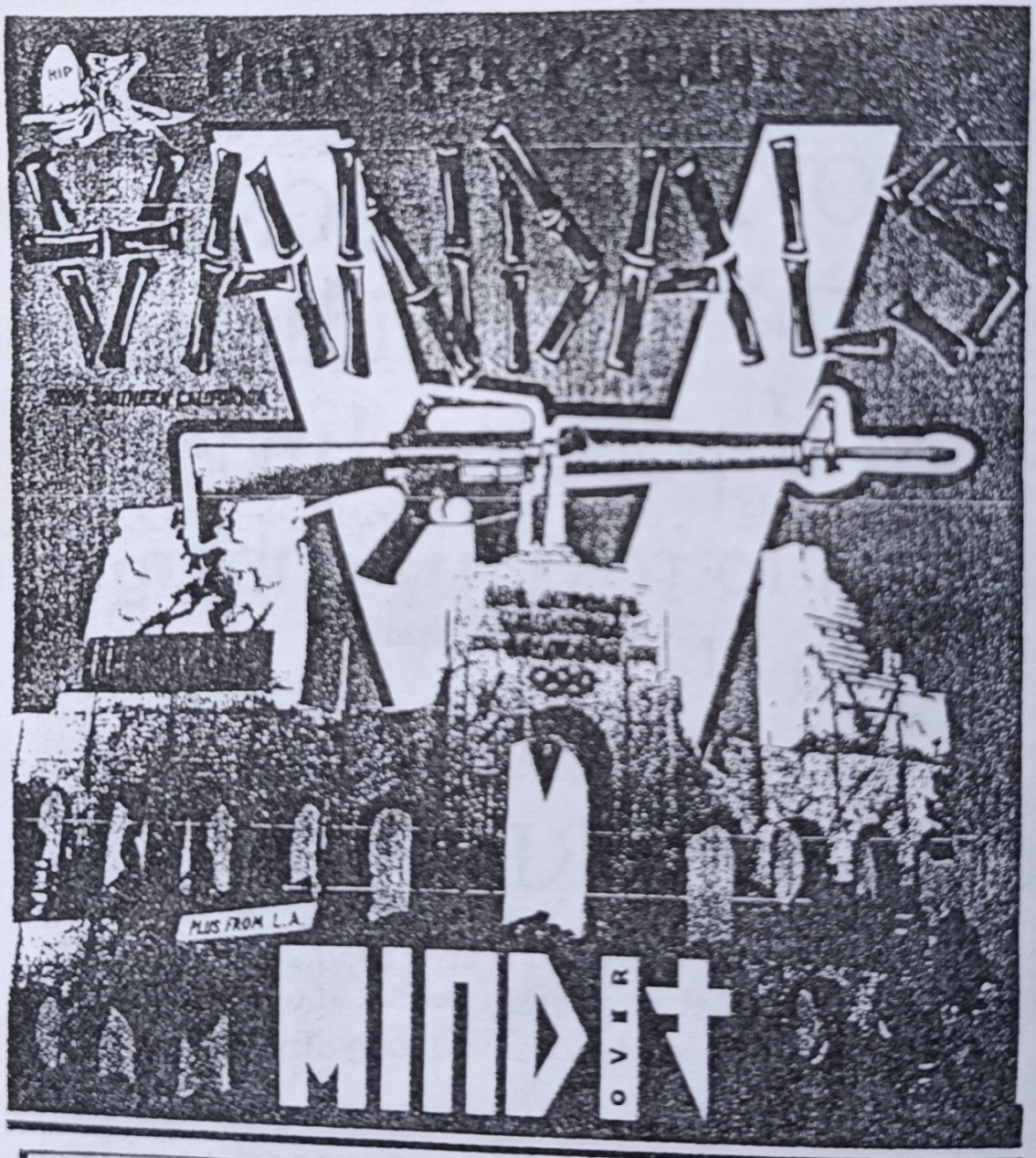
-incontro con **MAIRE O' SHEA**, presidente del Gruppo di Rappresentanza degli Irlandesi in Gran Bretagna (I.B.R.G), che parlerà delle condizioni dei prigionieri politici irlandesi nelle carceri inglesi e della situazione attuale in Irlanda del Nord.

al centro sociale occupato
forte prenestino in via delpino a Centocelle

alle h 21 si ripeterà la proiezione del video, l'incontro con Maire O'Shea più un concerto di musica tradizionale irlandese

* ingresso a sottoscrizione

radio onda rossa 93.300 FM 93.450 FM



FORTE PRENESTINO OCCUPATO

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

VIA F. DELPINO

CENTOCELLE

BUS 14-19-516

DOMENICA

18 GIUGNO

ORE 21

ar. in prog. via delpino

FORTE PRENESTINO

OCCUPATO E AUTOGESTITO

VIA F. DEL PINO 100CELLE

TRAM 14·516·19

SABATO 10-6

DA BERLINO

DIFFUSIONE MATERIALE
PRODOTTO DISCHI·NASTRI·ZINES

3 BANDS

HÄWI MÄDELS

FLYING DISC MEN

HIRN

ORE 21 PUNTUALI!!

mercoledi 26 luglio

MANIFESTAZIONE SPETTACOLO

P.zza Campo De'Fiori

ore 20

NO AGLI SGOMBERI DEGLI SPAZI SOCIALI DIFFONDERE L'AUTOGESTIONE

CONCERTI

PAUPOURGF

STRANGE FRUIT

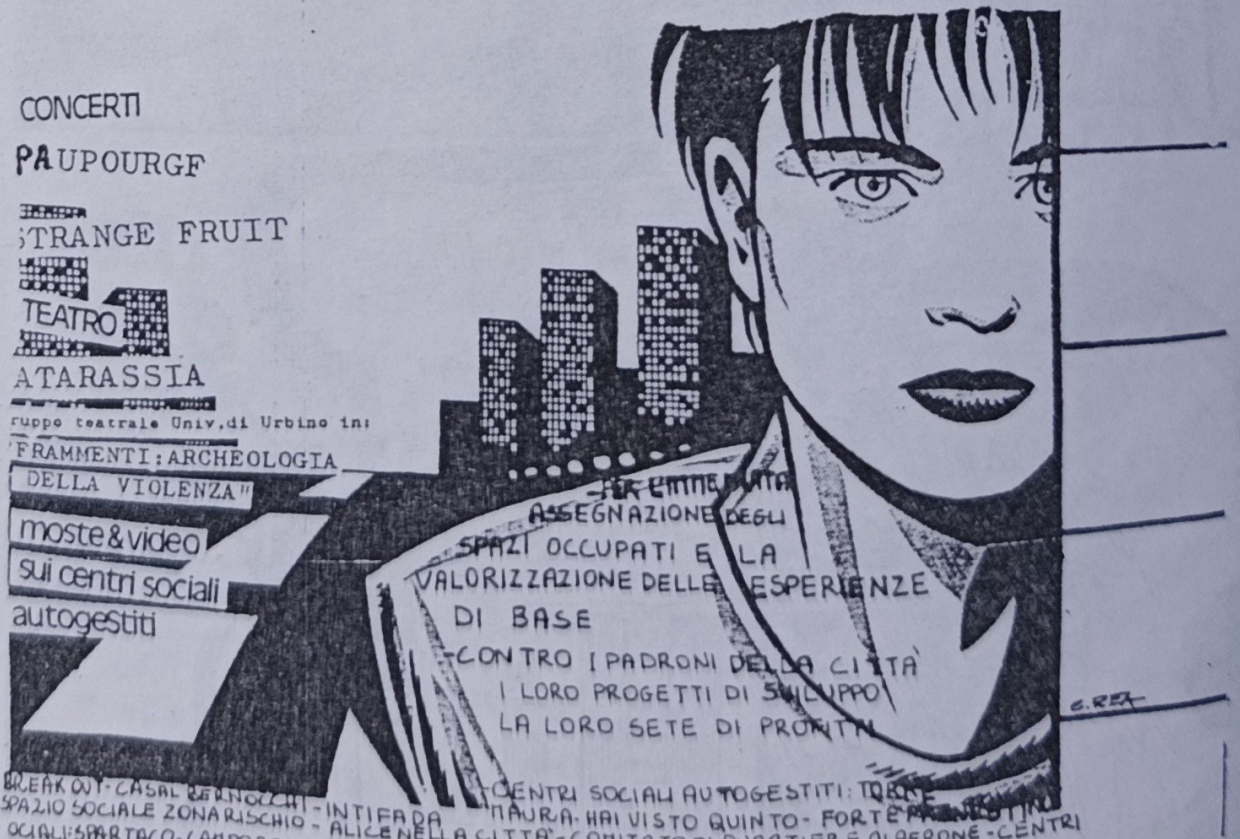
TEATRO

ATARASSIA

ruppo teatrale Univ.di Urbino in:

'FRAMMENTI: ARCHEOLOGIA DELLA VIOLENZA"

moste & video sui centri sociali autogestiti



BREAK OUT - CASAL BERNOCCHI - INTIFADA - CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI: TORRE MAURA - HAI VISTO QUINTO - FORTE PRENESTINO
SPAZIO SOCIALE ZONARISCHIO - ALICE NELLA CITTÀ - COMITATO DI QUARTIERE ALBERONE - CENTRI
OCIALI: SPARTACO - CAMPO BOARIO - CIRCOLO DI CULTURA OMOSESSUALE MARIO MIELI

FORTE
AUTOGESTITO
OCCUPATO

via F. Delpino
CENTOCELLE

tram:
14-516-19

PRENESTINO

CONCERTO

Sabato 24-6

ore 21

Funzionerà un servizio cucina + birreria

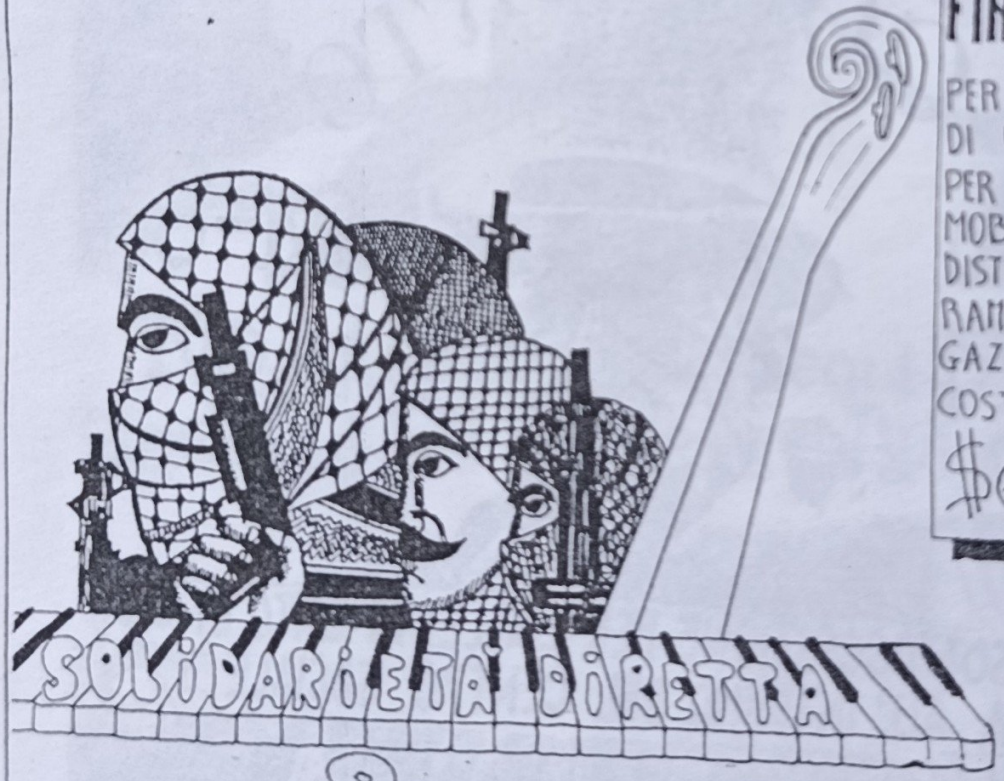
INGRESSO A SOTTOSCRIZIONE PER L'ALLESTIMENTO DI UNA SERIGRAFIA ALL' INTERNO DEL CENTRO SOCIALE

SUPERFETAZIONE (ROMA)

HEMDCUTTERS (IDEM)

■ diffusione di materiale autoprodotto ■

JAZZ & DINTORNI PER LA PALESTINA



FINANZIAMENTO

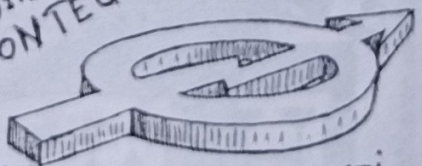
PER L'ACQUISTO DI DUE FURGONI PER AMBULATORI MOBILI PER IL DISTRETTO DI RAMALLAH E DI GAZA DEL COSTO DI

65.000

DOMENICA 9 LUGLIO '89 ORE 20:00

CONCERTO MUSICALE
IN SCENA "POESIA PALESTINESE"
CUCINA PALESTINESE
VIDEO MOSTRE
MATERIALE INFORMATIVO

PASSPARTOUT (JAZZ FUSION)
A SUD DI NOGALES (DARK FUSION)
MONTEGO BLUES BAND



VIA F. DEL PINO TRAM 14-19-516 GRUPPO DI COMPAGNI INTERNAZIONALISTI (CENTOCELLE)

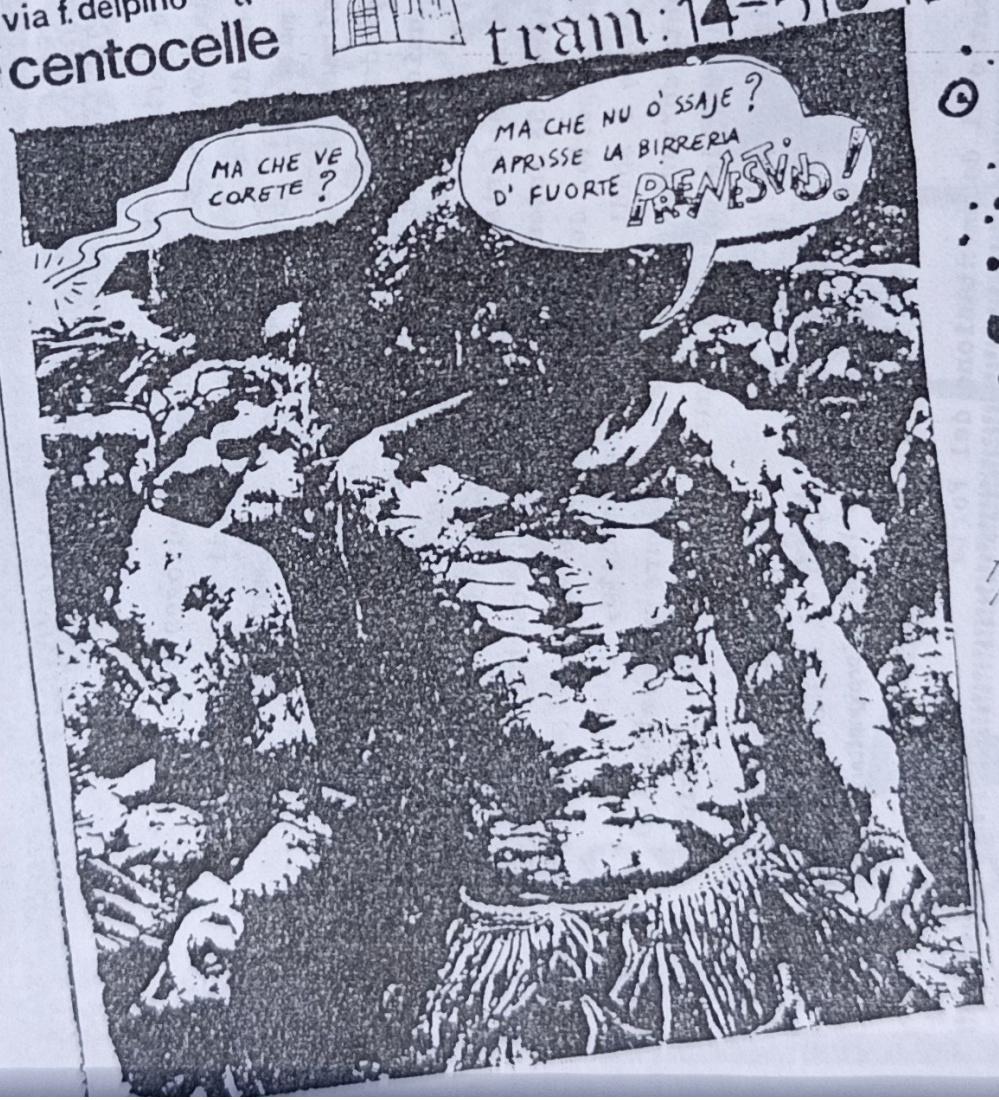
CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

FORTE PRENESTINO

forte prenestino OCCUPATO

via f. delpino a centocelle

tram: 14-516-19



MER. 12 LUGLIO ORE 21

QUEST'ESTATE NON SCOTTATEVI

Festa Di Inaugurazione

DELLA BIRRA all' APERTO !!!

- Video
- MOSIKA
- STRIP SHOWER

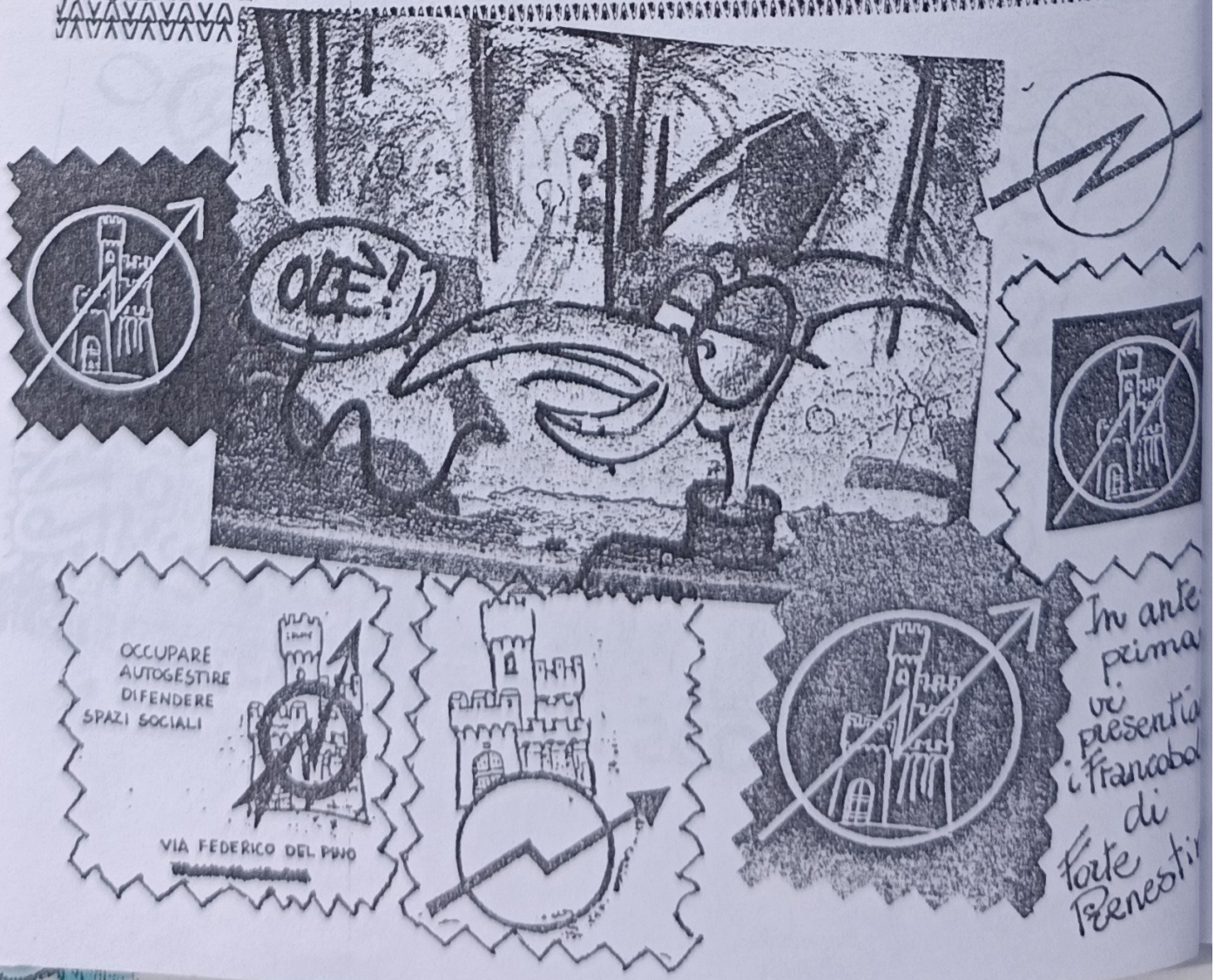
F.I.P. via Delfino

Care compagne e cari compagni,
vi scriviamo dal Centro Sociale occupato e autogestito Forte Prenestino di Roma. Nel nostro centro di documentazione sono presenti materiali autoprodotti per la comunicazione (riviste, fanzines, libri, manifesti, documenti vari, ecc.) ed altre autoproduzioni tipo magliette, anfibi, dischi, foto. E' aperto e funziona durante le iniziative del Forte.
Vi scriviamo per proporvi di spedirci qualche copia della vostra produzione editoriale di modo che essa sia presente al centro di documentazione. Se intendete avviare con il centro di doc. questo tipo di rapporto, dovreste specificare anche il modo per farvi arrivare i soldi del materiale venduto, quindi il numero del conto corrente (se lo avete), oppure un nominativo cui intestare il vaglia postale, oppure un altro modo (decidete voi!).
Il nostro indirizzo é il seguente:
ACAB Casella postale aperta
00177 Roma Torpignattara

A.C.A.B. - C. P. APERTA
00177 ROMA - Torpignattara

Fateci avere comunque notizie.

Saluti dal centro di documentazione del Forte



CONTRO I PADRONI DELLA CITTA'
1889 ↔ 1989
CENTENARIO PARTY
100° ANNIVERSARIO DELLA COSTRUZIONE DEL FORTE
DISCOTECA
reggae
sixties
afro
rai rebels
etno-beat
COCKTAIL BAR
GIOVEDI 3 ago.
ANCHE SE PIOVE!
ore 21
CENTRO SOCIALE OCCUPATO E AUTOGESTITO
VIA FEDERICO DEL PI
TRAM 14-19-516

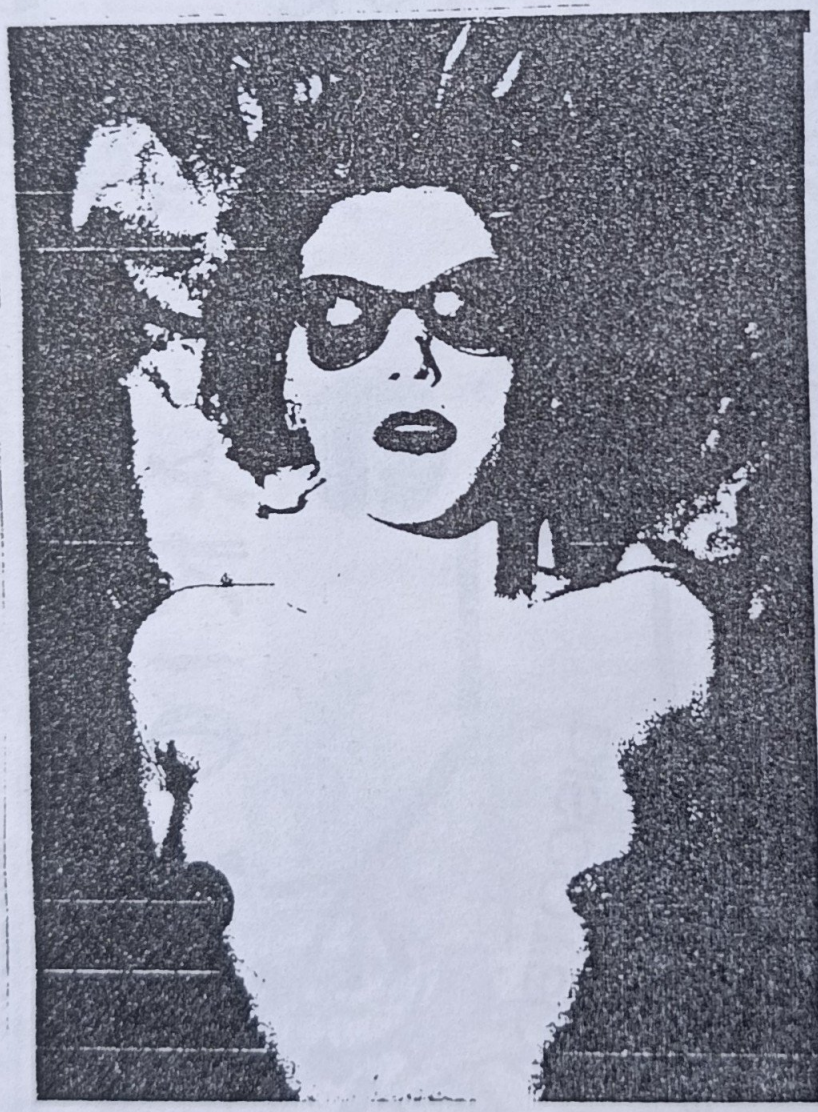
FORTE PRENESTINO OCCUPATO

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

VIA F. DELPINO

CENTOCELLE
BUS 14-19-516

AGOSTO
1989



LUNEDI 7
LA BATTAGLIA DI ALGERI
DI GILLO PONTECORVO

MARTEDI 8
LA GRANDE GUERRA
DI MARIO MONICELLI

MERCOLEDI 9
L'AMERIKANO
DI COSTANTIN COSTA GAVRAS

GIOVEDI 10
PRIMA PAGINA
DI BILLY WILDER

VENERDI 11
OPERAZIONE SAN GENNARO
DI DINO RISI

ALL'APERTO E SUL GRANDE SCHERMO

VIDEO

CUCINA E BIRRERIA

Cinema

L'INGRESSO E' GRATIS

NO AGLI SGOMBERI DEGLI SPAZI SOCIALI

DIFFONDERE L'AUTOGESTIONE

L'attacco repressivo generalizzato ai Centri Sociali, dopo lo sgombero e la distruzione del Leoncavallo a Milano, qui a Roma si sta' manifestando nel tentativo di chiusura del Centro Sociale Alice nella citta' e nella denuncia a piede libero che ha colpito i sei componenti della delegazione che e' stata ricevuta dall'ex assessore Geroce il 13 Luglio 1989 durante la mobilitazione difronte all'assessorato alla casa e al patrimonio. La denuncia riguarda la violazione degli articoli n.340 e n.18 del codice penale. Evidentemente le forme di democrazia diretta espresse in questi ultimi mesi non vanno daccordo ne' col sistema clientelare di spartizione dei padroni della citta', ne' col sistema politico che li spalleggia. Occorre dunque riaffermare la pratica dell'autogestione e diffondere spazi sociali autogestiti favorendo l'espressione di forme di democrazia diretta.

Per l'immediata assegnazione degli spazi occupati e la valorizzazione delle esperienze autogestite. Contro i padroni della citta', i loro progetti di sviluppo, la loro sete di profitti. Dopo tre anni di autogestione il Forte agli occupanti.

Eheh.!!! oh oh!!!

SOCIALISTI MANIFESTO.

Carraro «stecca» in via Togliatti

Fischi, cartelli e volantini mercoledì sera al concerto che Edoardo Bennato ha tenuto in via Palmiro Togliatti, nell'ambito della campagna elettorale del capolista Psi Franco Carraro. Diversi centri sociali, tra cui *Intifada*, *Spartaco*, *Forte Prenestino*, l'associazione culturale *Campo Boario*, hanno denunciato l'operazione di «demagogia elettorale» del partito socialista e il coinvolgimento di Bennato. «È come se mi chiedeste di non usare i dentifrici perchè prodotti dalle multinazionali», si è difeso il popolare cantautore quando i volantini sono arrivati fin sul palco. Subito dopo ha presentato il suo «caro amico Carraro».

Carraro che, in quanto ministro, «è responsabile delle speculazioni legate ai mondiali e degli incidenti mortali da queste provocati». Per proseguire con l'ex assessore alla cultura Re David che «si è limitato a organizzare una cosiddetta estate romana a Campo Boario determinante per alcune tasche, ma insignificante dal punto di vista culturale». Il quadro si completa con Pillitteri («sindaco milanese, responsabile dello sgombero dei centri sociali di Leoncavallo e di Conchetta») e con Craxi, «che pensa di affrontare il dramma della droga punendo col carcere i consumatori. Senza calcolare che il 60% della popolazione carceraria delle grandi città è già tossicodipendente e sconta condanne per reati commessi nel reperire stupefacenti». (L.D.G.)

Ad innescare la protesta, il giudizio complessivo che i centri sociali danno della politica socialista. A partire da

REPUBBLICA

I centri sociali contestano il comizio

Bennato suona Carraro non parla

IL MINISTRO Franco Carraro, candidato numero uno per il partito socialista alla poltrona di sindaco, ha dovuto rinunciare al suo primo comizio. Ieri sera il capolista avrebbe dovuto tenere il suo intervento durante una pausa del concerto di Edoardo Bennato organizzato dal Psi su viale Palmiro Togliatti, a piazza Pascali davanti al nuovo mattatoio. Ma un centinaio di giovani dei centri sociali, gravitanti nell'area dell'Autonomia, gli hanno impedito di prendere la parola. Ci sono stati momenti di tensione. Poi sotto la bordata di slogan Carraro ha abbandonato il palco ed è ripreso il concerto. Ad ascoltare Bennato ieri sera c'erano duemila persone. Dopo mezz'ora di canzoni Franco Carraro ha cercato di afferrare il microfono. Subito è partita la contestazione e sono cominciati i fischi. L'azione di protesta era stata preannunciata nel pomeriggio con un volantino firmato dai centri «Intifada», «Spartaco» e dall' associazione «Campo Boario». «Senza Bennato – si legge nel testo – sarebbe difficile per Craxi spiegare perchè a Milano e a Roma si sgomberano i centri sociali e perche', per affrontare il dramma della droga, si sostiene la necessità dell'arresto dei tossicodipendenti». Il concerto si è concluso intorno alle 23 e 30 senza altri incidenti.

oh oh!!!

VOLANTINO DIFFUSO AL CONCERTO DI BENNATO SPONSORIZZATO DAL P.S.I.

Vendono fumo e ti mandano in galera, hanno le mani su tutto e adorano il dio denaro, gestiscono la vita di milioni di persone, "amministrano" centinaia di miliardi, governano le città come se comandassero caserme. Chi sono questi signori? ...gli stessi che senza farvi spendere una lira, stasera vi offrono questo concerto. Gli stessi che a Milano, con il loro sindaco Pillitteri hanno fatto sgomberare i Centri Sociali Leoncavallo e Conchetta, mandando polizia e C.C. a massacrare di botte i compagni/e che li occupano, mandando le ruspe delle imprese, che vogliono riedificare su questi spazi, a distruggere il lavoro di anni di autogestione demolendo, come nel caso del Leoncavallo, l'intero fabbricato dove da 14 anni si svolgevano le molteplici attività del Centro Sociale.

Il P.S.I., Craxi in testa: gli stessi che vogliono a tutti i costi far votare al Senato la legge forcaiola sulla droga, che criminalizza tutti i consumatori senza intaccare minimamente l'apparato politico-mafioso che grazie al commercio di eroina investe in borsa e controlla i governi.

Benito Craxi, lanciando questa campagna nazionale antidroga che manderà in galera migliaia di giovani consumatori di hascisc e marijuana, non sta certo facendo diminuire le morti per eroina che anzi stanno aumentando, nè tantomeno sta facendo diminuire il consumo delle droghe di stato (alcool e psicofarmaci).

Una legge che non fa alcuna distinzione tra consumatore di hascisc e trafficante di eroina e cocaina.

In compenso però abbiamo le città più militarizzate, polizia e cani antidroga che scorrazzano nelle scuole, terrorizzando gli studenti con perquisizioni e intimidazioni.

Si deportano i nomadi, che con i loro costumi culturali danneggiano l'immagine della città in vista dei Mondiali del '90.

E i Centri Sociali romani? ...dopo le elezioni di ottobre subiranno lo stesso trattamento di quelli milanesi?

Roma, come milano e le altre città che ospiteranno i Mondiali si sta preparando a questo funesto evento. I Padroni della Città, partiti e lobby economiche quali FIAT-COGEFAR, ITALSTAT-FININVEST si stanno spartendo migliaia di miliardi di denaro pubblico ridisegnando la città per i loro interessi.

I Centri Sociali in questo contesto danno fastidio perchè sono spazi alternativi, autogestiti collettivamente, senza nessun controllo politico.

Realtà sociali che lottano contro l'eroina e l'emarginazione, che questa società e il suo modello di sviluppo producono.

- Autogestione contro la cultura massificata del consumo e dei rapporti mercificati

- Sostieni i Centri Sociali, occupa spazi sociali di libertà

- L'AUTOGESTIONE E' UNA REALTA'

AUTOGESTIONE SUPPORTERS

Rot.in prop. via Delpino

CENTRO SOCIALE

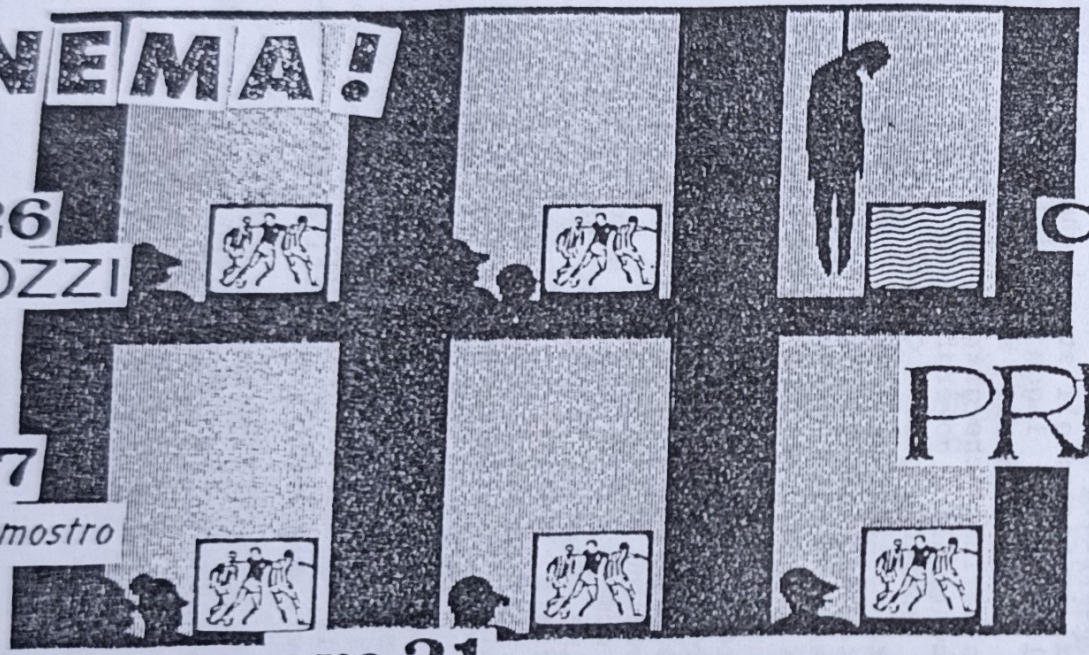
FORTEPRENESTINO

OCCUPATO E AUTOGESTITO

CINEMA!

mar 26
FANTOZZI
L. SALCE

mer 27
Matango il mostro
ISHIRO HONDA



ore 21

venerdi 29-9

IN CONCERTO

PRESENCE
l'aquila

&

SOTTERRANEA
roma

gio 28
HELLZAPOPPIN
H. POTTER

VIA F. DELPINO
CENTOCELLE
BUS 14 - 19 - 516

birreria & cucina

sottoscrizione

Fotocopisteinprop viadelpino

SOSTIENI RADIONDAROSSA

CON OGNI MEZZO NECESSARIO

(MALCOLM X)

real militant rap
reggae sound system

CENTRO SOCIALE OCCUPATO AUTOGESTITO

FORTE PRENESTINO

Via F. Delpino bus 14 19 516 VENERDI 13/10 h 21

ONDAROSSA POSSE
STUDIO CLANDESTINO

LA REPRESSIONE FA SPETTACOLO A 100CELLE

Piazza dei Gerani occupata militarmente da ingenti forze di polizia, carabinieri, digos; intimidazioni e fermi.

Decine di giovani del quartiere sequestrati e schedati dalla polizia come già è accaduto in altre parti della città in occasione dei raids elettoralistici del ministro dello spettacolo Carraro: questa è la realtà visibile di come l'apparato del partito socialista conduce la sua campagna elettorale militarizzando i quartieri, garantendo così, attraverso il ruolo repressivo delle "forze dell'ordine", lo svolgimento di squallidi spettacoli come quello di domenica sera a piazza dei Gerani.

Degenerano nella reazione questi signori: padrini dei grandi affari e alleati dei fascisti - non dimentichiamo che, nella nostra circoscrizione, i socialisti hanno governato grazie ai voti dei fascisti - e al comune di Roma, con i pescecani Giubilo e Sbardella democristiani ex picchiatori fascisti, che hanno provocato con gli appalti per le mense alle cooperative di Comunione e Liberazione l'avvelenamento delle scolaresche romane.

A Milano distruggono: hanno fatto sgomberare e demolire il Centro Sociale Leoncavallo, botte e arresti per i compagni/e che lo difendevano, botte con ricoverati all'ospedale anche per quelli/e del Centro Sociale Conchetta.

Sempre loro, i "socialisti" - costi quel che costi - vogliono (i voti prima di tutto) far passare la legge forcaiola sulla droga, sfruttando il malcontento popolare che questa piaga sociale produce, e senza distinzione fra droghe leggere e droghe pesanti.

Avremo come risultato che migliaia di giovani consumatori di haschish e marijuana saranno criminalizzati, condannati e mandati in galera alla stessa stregua dei trafficanti di eroina e cocaina.

Questa legge miope e reazionaria non farà diminuire le morti per eroina, nè il consumo delle droghe di stato (alcool, psicofarmaci... e televisione); servirà solo a militarizzare le città con polizia e cani antidroga che scorrazzano nelle scuole, terrorizzando gli studenti con perquisizioni e intimidazioni.

E i Centri Sociali romani? ...dopo le elezioni di ottobre subiranno lo stesso trattamento di quelli milanesi?

Roma, come Milano e le altre città che ospiteranno i Mondiali si sta preparando a questo funesto evento. I Padroni della Città, partiti e lobby economiche quali FIAT-COGEFAR, ITALSTAT-FININVEST si stanno spartendo migliaia di miliardi di denaro pubblico, ridisegnando la città per i loro interessi.

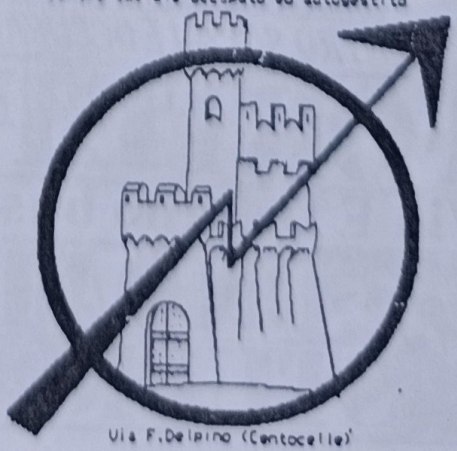
I Centri Sociali in questo contesto danno fastidio perchè sono spazi alternativi, autogestiti collettivamente, senza nessun controllo politico.

Realtà sociali che lottano contro l'eroina e l'emarginazione, che questa società e il suo modello di sviluppo producono.

PER DIRE NO ALLA LEGGE REPRESSIVA SULLA DROGA
SABATO 21 OTTOBRE ALLE ORE 16
A PIAZZA SAN GIOVANNI
MANIFESTAZIONE NAZIONALE

LA LEGGE SULLA DROGA E' SOLO REPRESSIONE
CONTRO L'EROINA: AUTOGESTIONE

Forte Prenestino
Centro sociale occupato ed autogestito



Via F.Delpino (Centocelle)

Pot.in prop.

Sabato 18 h. 21.00 A Forte Prenestino

Video sulle droghe

iniziativa contro la proposta di legge Craxi-Russo Jervolino

CONCERTO

CON I DESTIR

THE SMILING FROGS (da Roma)

CMK (da Catania)

C'E' CHI TI VUOL RIDURRE COSI' NON PERMETTERLO !!

Forte Prenestino
Centro sociale occupato ed autogestito

Via F. Delpino (Centocelle)

TRAM: 14 - 19 - 516

COMUNICATO STAMPA

La distruzione del Leoncavallo é solo l'apice del processo di criminalizzazione e repressione dei Centri Sociali in atto in questo paese.

Qui diamo solo un elenco dei fatti accaduti in questa città:

Nel mese di luglio vengono denunciati i compagni della delegazione che incontrò l'assessore Gerace, al termine di una iniziativa di lotta contro gli sgomberi dei centri sociali.

Il quindici del c.m. vengono fermati per strada, identificati e intimiditi alcuni compagni del Centro Sociale Forte Prenestino, rei di trovarsi a centinaia di metri dalla piazza dove si svolgeva una iniziativa elettorale del PSI a cui presiedeva l'on. Carraro, una tombola. Il diciassette viene sgomberato il Centro Sociale Intifada, il diciotto viene perquisita l'abitazione di due compagni del Centro sociale Forte Prenestino e portati in questura per sette ore.

I fatti parlano chiaro!!!

I padroni della città, mentre litigano sulla spartizione dei fondi per Roma capitale e digeriscono quelli dei mondiali '90, un accordo lo hanno trovato:

reprimere e criminalizzare i Centri Sociali e, più in generale, chi lotta contro i loro progetti forieri di una ristrutturazione della città secondo la logica del profitto e della speculazione.

E' chiaro che non ci faremo intimidire dalla repressione, anzi lotteremo come sempre, come per il Leoncavallo, il tentativo di criminalizzare e far scomparire la nostra esistenza e la nostra lotta.

GLI OCCUPANTI DEL CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

" FORTE PRENESTINO "

DISTRUGGONO!

INIZIATIVA PER LA RICOSTRUZIONE DEL CENTRO SOCIALE LEONCAVALLO DI MILANO

SOLIDARIETA'

CON IL

LEONCAVALLO!

21 OTT.

VIDEO · MOSTRE FOTOGRAFICHE
PERFORMANCE SULLE LOTTE PER CENTRI SOCIALI

IN CONCERTO
ÇAIRA
- MILANO -
PILAWASTON
WOODY WOODPECKERS
- Roma -

BIRRERIA · CUCINA NON STOP
ORE 21.00

CENTRO SOCIALE OCCUPATO

FORTE PRENESTINO

VIA F. DEL PINO 100 CELLE * BUS 516 · 19 · 14

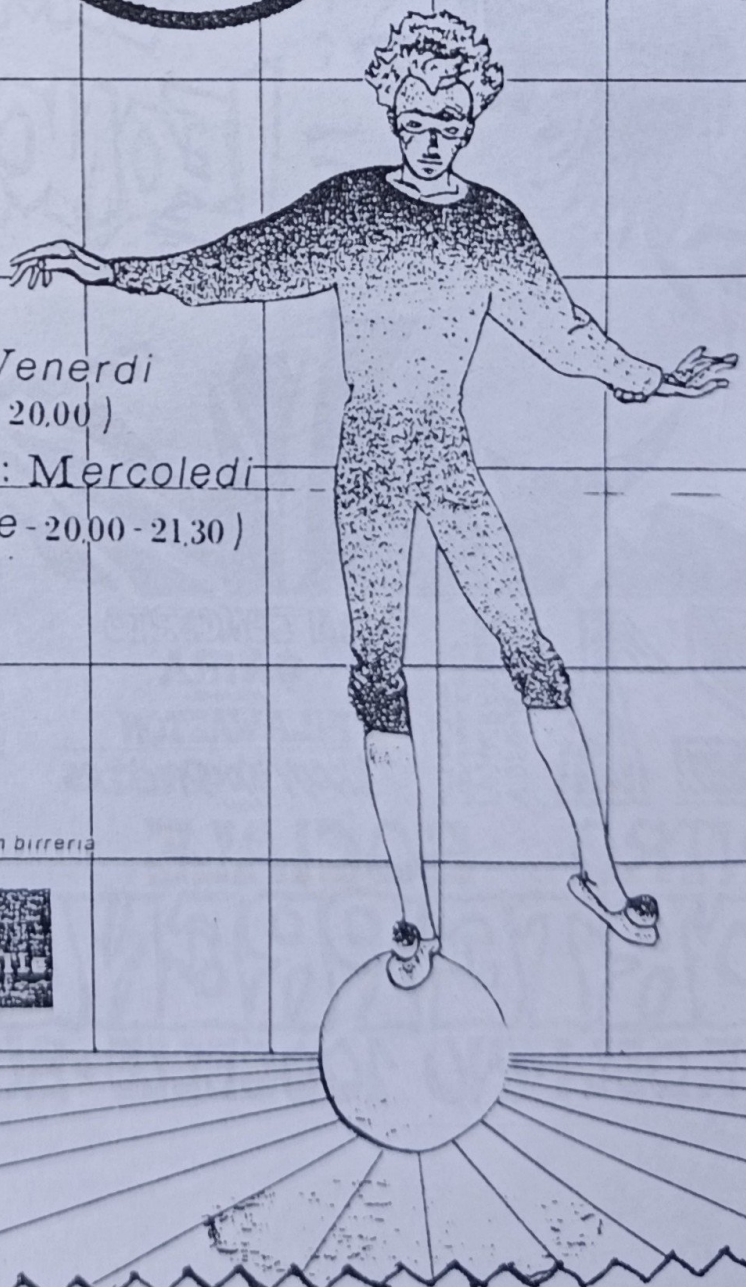
FORTE PRENESTINO

CENTRO SOCIALE OCCUPATO E AUTOGESTITO

FORTE PRENESTINO

CENTRO SOCIALE OCCUPATO E AUTOGESTITO

CORSI



YOGA: Lunedi e Venerdi
(ore - 19,00 - 20,00)

TAI-CHI-CHUAN: Mercoledi
(ore - 20,00 - 21,30)

INFORMAZIONI
ISCRIZIONI

tutti i giorni dalle 19,00 in birreria

Forte Prenestino
Centro Sociale Occupato
Autogestito
via F. Delpino - Centocelle

FORTE
AUTOGESTITO
OCCUPATO
via F. Delpino
CENTOCELLE
tram:
14-516-19
PRENESTINO
GIOVEDI
30
11
89
diffusione
materiale
autoprodotto
DISCHI CASSETTE
CONCERTO
CONTRASTO
DA
imperia
tom sawyer
on horseback
DALLA GERMANIA OVEST

FORTE PRENESTINO

Centro Sociale Occupato Autogestito

via F.del Pino - tram: 14-19-516

domenica 17 dic. '89 - H 19:00

2 ANNI DI INTIFADA...

INTIFADA FINO ALLA VITTORIA

-

SOLIDARIETA' CON IL POPOLO PALESTINESE

LETTURA DI POESIE PALESTINESI - PROIEZIONE DIAPOSITIVE - VIDEO SULL'INTIFADA - MOSTRA FOTOGRAFICA - CONCERTO

con i: ***senza fissa dimora***

CUCINA PALESTINESE - BIRRERIA

Giu' le mani dal verde pubblico
No alle speculazioni del Vaticano

Nel 1938 e nel 1966 il Comune di Roma espropria per "uso attrezzature e servizi pubblici", - cod. cat. M/3 -, l'area compresa tra viale P. Togliatti, via dei Gerani e via degli Olivi in 7.a circoscrizione.

Nel novembre 1979 l'opera pontificia fa richiesta di acquisto di tale area, per edificarvi una parrocchia.

Nell'aprile dell'85, in Campidoglio, davanti ad un notaio, l'assessore comunale A. Quadrana, delegato del Sindaco, e mons. P. Ratti, delegato del cardinale U. Poletti per l'Opera Pontificia, firmano l'atto di compravendita del terreno suddetto di mq. 8.510 per 581 milioni di lire I.V.A. compresa.

Alcuni abitanti del quartiere si chiedono:

- Come mai **UN'AREA ADIBITA PER ANNI A PARCO PUBBLICO**, a totale godimento della cittadinanza romana, ed in specifico per gli abitanti della 7.a circoscrizione, **VENGA VENDUTA AD UN ENTE PRIVATO** con l'atto notarile suddetto. (L'atto pubblico fu l'assemblea della Giunta comunale dell'85, con a capo il sindaco Vetere, che deliberò, all'unanimità, la vendita con la postilla che il denaro ricavato sarebbe stato reimpiegato, successivamente, per una non ben definita "opera di rivalutazione o ristrutturazione di strutture e servizi pubblici");

- se sia quantomeno pretestuosa la necessità di edificare una chiesa in un quartiere dove ne esistono almeno 4 nel raggio di m.300.

- se non sia più necessario, nel quadro della difesa dell'ambiente, la conservazione e la salvaguardia dell'esistente spazio verde, dal momento che sembra **NON ESSERCI LA VOLONTA' POLITICA** delle organizzazioni politiche storiche di impegnarsi per l'allestimento di altri spazi verdi aperti alla cittadinanza e pubblici.

##########################

Negli ultimi 15 gg. sono stati scavati m.4 di profondità per le fondamenta della chiesa (S.Bernardo di Chiaravalle) e sono stati **ABBATTUTI** almeno 7 **PINI**. Già sono pronti i blocchetti:

- dalla posa della prima pietra alla prima funzione, vista la celerità dei lavori, non passeranno certo i decenni impiegati per l'edificazione dell'Ospedale regionale di Pietralata, in via delle Messi d'Oro.

DOMENICA 12 NOVEMBRE H. 17,00 IL CARDINALE POLETTI POSERA' LA PRIMA PIETRA NEL PARCO.

PARTECIPIAMO TUTTI A QUESTO APPUNTAMENTO PER ESPRIMERE IL NOSTRO DISSENSO AL VATICANO, CONTRO QUALSIASI TENTATIVO DI CEMENTIFICAZIONE SELVAGGIA AI DANNI DEL NOSTRO QUARTIERE.

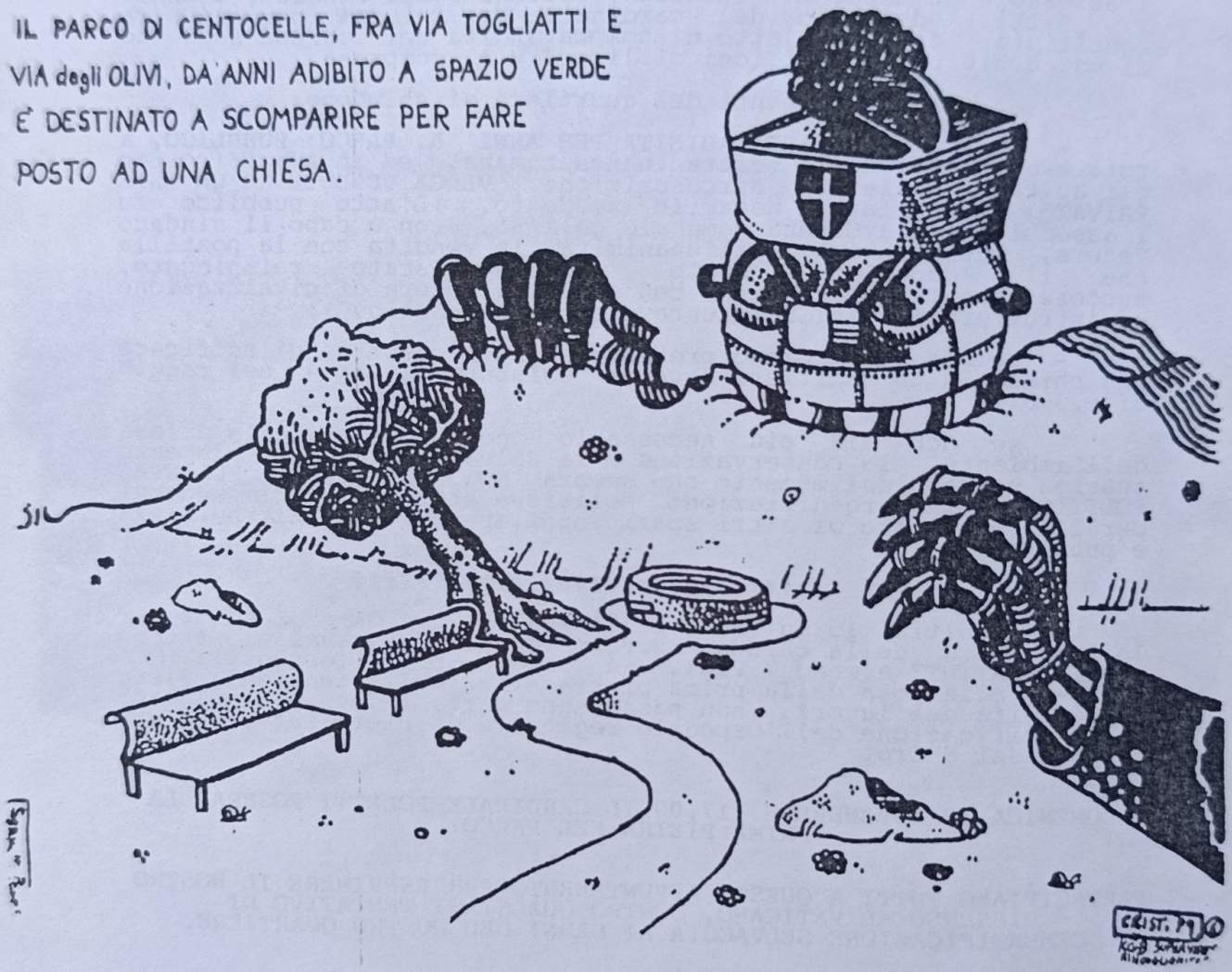
MOBILITIAMOCI IN DIFESA DEL PARCO DI CENTOCELLE

ALCUNI ABITANTI DEL QUARTIERE

FOT. IN PROP. VIA F. DELPINO

GIÙ LE MANI DAL VERDE PUBBLICO! NO ALLE SPECULAZIONI DEL VATICANO!

IL PARCO DI CENTOCELLE, FRA VIA TOGLIATTI E VIA degli OLIVI, DA ANNI ADIBITO A SPAZIO VERDE È DESTINATO A SCOMPARIRE PER FARE POSTO AD UNA CHIESA.



DENUNCIAMO L'INUTILITÀ DI COSTRUIRE UNA CHIESA DOVE GIÀ NE ESISTONO ALMENO 4 NEL RAGGIO DI 300 m.
IMPEDIAMO L'ULTERIORE CEMENTIFICAZIONE DEL QUARTIERE, CONGESTIONATO DAL TRAFFICO E PRIVO DI SERVIZI SOCIALI

MOBILITIAMOCI IN DIFESA DEL PARCO DI CENTOCELLE!

CENTRO SOCIALE OCCUPATO & AUTOGESTITO
FORTE PRENESTINO

Non sono le parrocchie che ci mancano !

Una chiesa sta per essere costruita all'interno del parco di 100celle, l'unico spazio verde di un quartiere devastato da cemento e speculazioni.

La nuova chiesa viene presentata come contributo estetico al quartiere, e come risposta allo spaccio di droga.

Queste argomentazioni vogliono far leva sull'ignoranza bigotta di pochi e sui drammi sociali che vive la periferia romana: l'eroina è la conseguenza di bisogni non soddisfatti, di emarginazione, di una città che nega i rapporti sociali ed esalta la cultura del consumismo e la logica del profitto; la consolazione spirituale non può rappresentare una risposta a questi problemi, ma ripropone un buoncostume falso e oscurantista che degrada ulteriormente la qualità della vita e svilisce la giusta aspirazione ad una società libera da ingiustizie sociali.

Domenica 12 novembre il cardinale Poletti ha posato la prima pietra nel cantiere della futura chiesa, scortato da ingenti forze di polizia, carabinieri e digos che hanno malmenato, fermato e identificato un centinaio di abitanti che stavano manifestando pacificamente per la difesa del parco di centocelle, il tutto nel tripudio di certa stampa prezzolata che ha moltiplicato le poche decine di fedeli in una processione da 1.000 persone.

Fatta questa premessa vogliamo fare alcune considerazioni:

- nel nostro quartiere non c'è una sola struttura pubblica funzionante, gli spazi verdi sono abbandonati al degrado e i servizi mancano di personale, mentre migliaia di giovani subiscono la disoccupazione e l'eroina;

- i servizi ed il territorio continuano ad essere spartiti e privatizzati da palazzinari, commercianti ed enti ecclesiastici, togliendo ai cittadini il diritto a servizi pubblici liberi da qualsiasi ingerenza religiosa e non;

- la partecipazione degli abitanti alle scelte sulla gestione del quartiere viene stroncata sul nascere da un clima di intimidazione poliziesca (anche con perquisizioni e denunce, come quelle subite da alcuni occupanti di Forte Prenestino), ai danni di chiunque osi denunciare la gestione clientelare dei partiti sul bene pubblico.

Fermiamo il cantiere della chiesa
No alle intimidazioni di polizia
No alle speculazioni del Vaticano

Firma per la difesa del parco di Centocelle

Forte Prenestino

Centro Sociale Occupato ed Autogestito

FOT. IN PROP. VIA F.DELPINO

femme
naturelle d'avangarde

Anne e...

Immagini di donne

Siamo molto molto contente di esserci,
siamo molto molto contente di farci vedere
noi donne, teatranti, forse fumose e un po' effimere
nello scorrere dei fiumi di mondezza e di birra,
di note hard, di assemblee
siamo molto molto contente di farci sentire,
segni femminili sui muri imbrattati di maschio,
suoni femminili nell'aria riempita di parole di maschio
forse troppo poche, o forse troppo uguali al resto del mondo
anche qui in questa isola di autogestione...
Ed allora siamo molto, molto contente di fare donna degli spazi che non prendono colore

!!!

Vogliamo mettere i puntini sulle E...

DEDICATA ALLE DONNE...

con le gambe arcuate
e la bocca rigida nella
smorfia
del dolore in ogni semplice
passo
nelle fatiche di ogni sua
conquista
l'oscenita' delle sue
pretese
donne dagli occhi azzurri
dalla vita facile
dal sorriso largo
oppure nervoso come un
filo elettrico pudico.
Spogliata del suo paradiso
oppure solo imbronciata e
cattiva
coi diti tatuati di rosso
del suo matrimonio totale
con la fretta di una strega
con le voglie di una fata
per non dimenticarci...

Flavia

Riuscire a rompere i ritmi del tempo,
invece di soffiarci contro...
...sembrava che i piedi avessero le ali, e... le mille luci gialle che mi circondavano e... i mille piedi da sorpassare, e... i mille minuti che passavano...
quando mi toglievo le ali iniziavo a rilassarmi per godere finalmente di quei momenti di duro lavoro...

Anna

Anne e... e' in mezzo a una storia.
Una storia grande, piu grande.
E' in mezzo a una vita.
E' un FRAMMENTO piccolo, piu' piccolo
Noi l'abbiamo rubato
con incoscienza l'abbiamo rappresentato
consapevolmente e' la nostra storia.

Lella

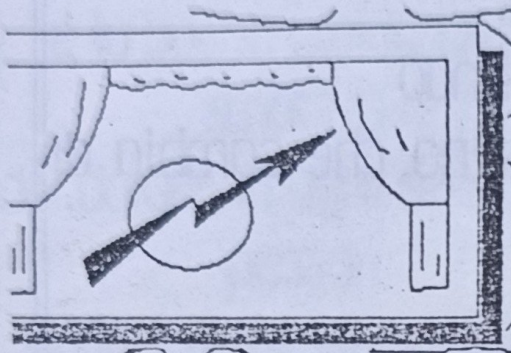
Ma il ritmo dei nostri ritmi continua a segnare le nostre vite anche fuori di qui.
Come il fiume che scorre, incessante e continuo
Deve riuscire ad essere fuori, come il segno che cambia di segno
Una vita al maschile le parole al maschile
Trovare, insieme, con le immagini che continueremo a proporci e a proporvi.

Simona

Come riuscire a urlare la nostra diversita' di donne in un mondo pregno di suoni, di parole, di immagini maschili?
Una cultura di uomini per uomini.
Un linguaggio di uomini per uomini.
Anne e' donna
Anne e' ritmo femminile
Anne e' linguaggio femminile
Anne e' gioco femminile
Ma Anne e' solo una immagine, un piccolo pezzo di un grande puzzle.

Anna

TEATRO AL FORTE



Intervento del Laboratorio Teatrale

Anne e...

Immagini di donne

Presentazione di lavoro di Paolo Grippa

ittore di Abraxa Teatro)

VIDEO

CUCINA

BRRERIA

DISCOTECA

venerdi' 22 dicembre H 21:00

FORTE PRENESTINO

Centro Sociale Occupato Autogestito

via F.del Pino - tram: 14 - 19 - 516

per la gioia di ogni bambino, da ...

FORTE PRENESTINO

CENTRO SOCIALE OCCUPATO AUTOGESTITO

VIA F. DEL PINO, CENTOCELLE — TRAM 14 - 19 - 516

la tarallucci & vino production presenta:

CUCINA
BIRRERIA
angolo
COCKTAILS
e
VINO BONO
a volontà!

VIDEO &
CARTOONS
NO STOP

la SCURNACCHIATA DAY

sabato ore 21

11° GRANDE PARTY

CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI W. the scacchiatori

IL SALVADOR

VINCERÀ

FUORI I FASCISTI DAL SALVADOR

GLI USA

SOLIDARIETA'

CON IL POPOLO SALVADOREGNO

INIZIATIVA DI SOTTOSCRIZIONE PER FMLN

sabato

2

DICEMBRE

ORE **20**

AL FIANCO DI TUTTI I POPOLI CHE LOTTANO PER LA LORO LIBERAZIONE

mostre video concerti: **DEAD CATS** -ROMA

INCINERETOR -MILANO

birreria cucina **FORTE PRENESTINO**

CENTRO SOCIALE OCCUPATO AUTOGESTITO

VIA F. DELFINO | CENTOCELLE BUS 14-19-516

A los compañeros del centro Sociale occupado, Forte Prenestino,

Eros:

Hago del conocimiento de vais que hemos recibido la atestación del versamento de vuestro colectivo de £ 500.000^{oo} en solidaristad con el pueblo Salvadoreño.

Agradecemos en nombre del FMLN vuestro gesto de apoyo a la lucha de liberación.

Saludos fraternos

Juan Carlos Fuentes.

GRAFFITI
ven. 27 sab. 28 AL
FORTE
dalle h.16
ore 21 conce
rto: ven.
»100 met
ri di graf
fiti' live
geki·
s.p.
s.p
centro s
ociale
occu
pat
o.
sa
b.
gr
onge·sle
epin
g·do
gs·w
ake
f
or
te pre
nestino
via f.
delpino
·cento
celle·bu
s: 14·19
516
arte come ideal'arte come azione

CONTRO LA LEGGE RUSSO-JERVOLINO SULLA DROGA

NO AL PROIBIZIONISMO

PERCHE' ?

* Perchè il proibizionismo non è mai servito al suo scopo ufficiale : quello di impedire la circolazione della sostanza vietata. Un esempio per tutti : il proibizionismo contro gli alcolici negli USA durante gli anni 20.

* Perchè con questa legge ci sarà un aumento di morti per overdose dovuta a tagli diversi dell' eroina, e il suo consumo non subirà diminuzioni.

* Perchè con il proibizionismo il prezzo dell' eroina aumenterà e questo significherà un aumento dei modi illegali per procurarsi il danaro necessario a comprarla (scippi, rapine, furti...).

* Perchè non si risolveranno i problemi del traffico degli stupefacenti, della mafia, del danaro sporco riciclato e anzi verrà rafforzata la criminalità organizzata che "vive" di tutto ciò che non è legalizzato.

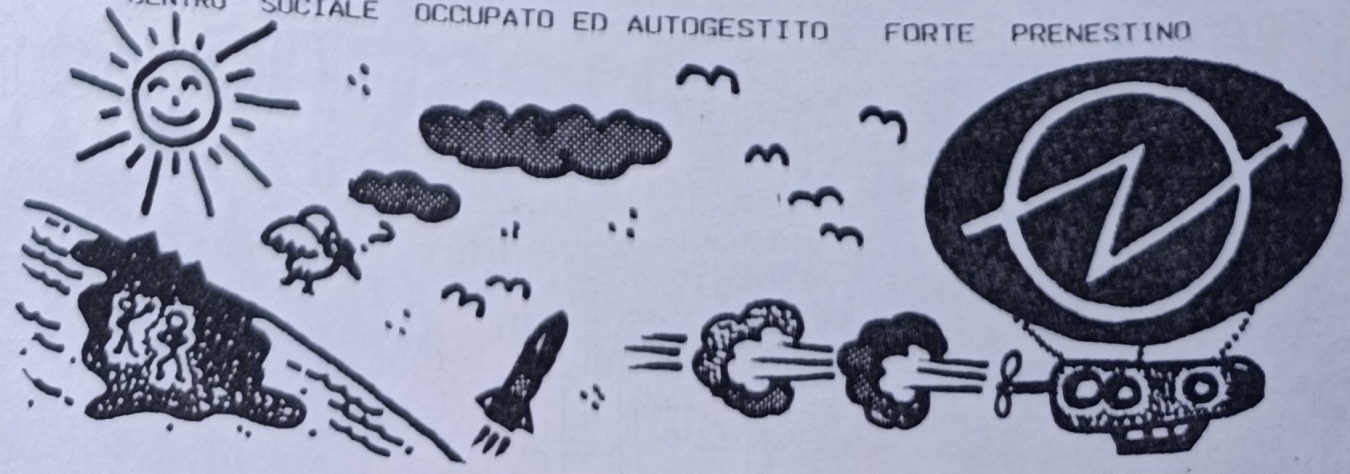
* Perchè aggrava i problemi dell' emarginazione, facendo apparire ogni persona che non è uguale agli altri come pericolosa socialmente.

* Perchè è assurdo usare il proibizionismo contro sostanze come hascisc e mariujana, il cui uso non produce assuefazione, mentre dei ben più pericolosi psicofarmaci si consente un larghissimo uso e consumo

LA LEGGE SULLA DROGA E' SOLO REPRESSIONE
CONTRO L' EROINA SPAZI SOCIALI AUTOGESTIONE

SABATO 24 FEBBRAIO A PIAZZA ESEDRA MANIFESTAZIONE CORTEO
NO AL PROIBIZIONISMO

CENTRO SOCIALE OCCUPATO ED AUTOGESTITO FORTE PRENESTINO

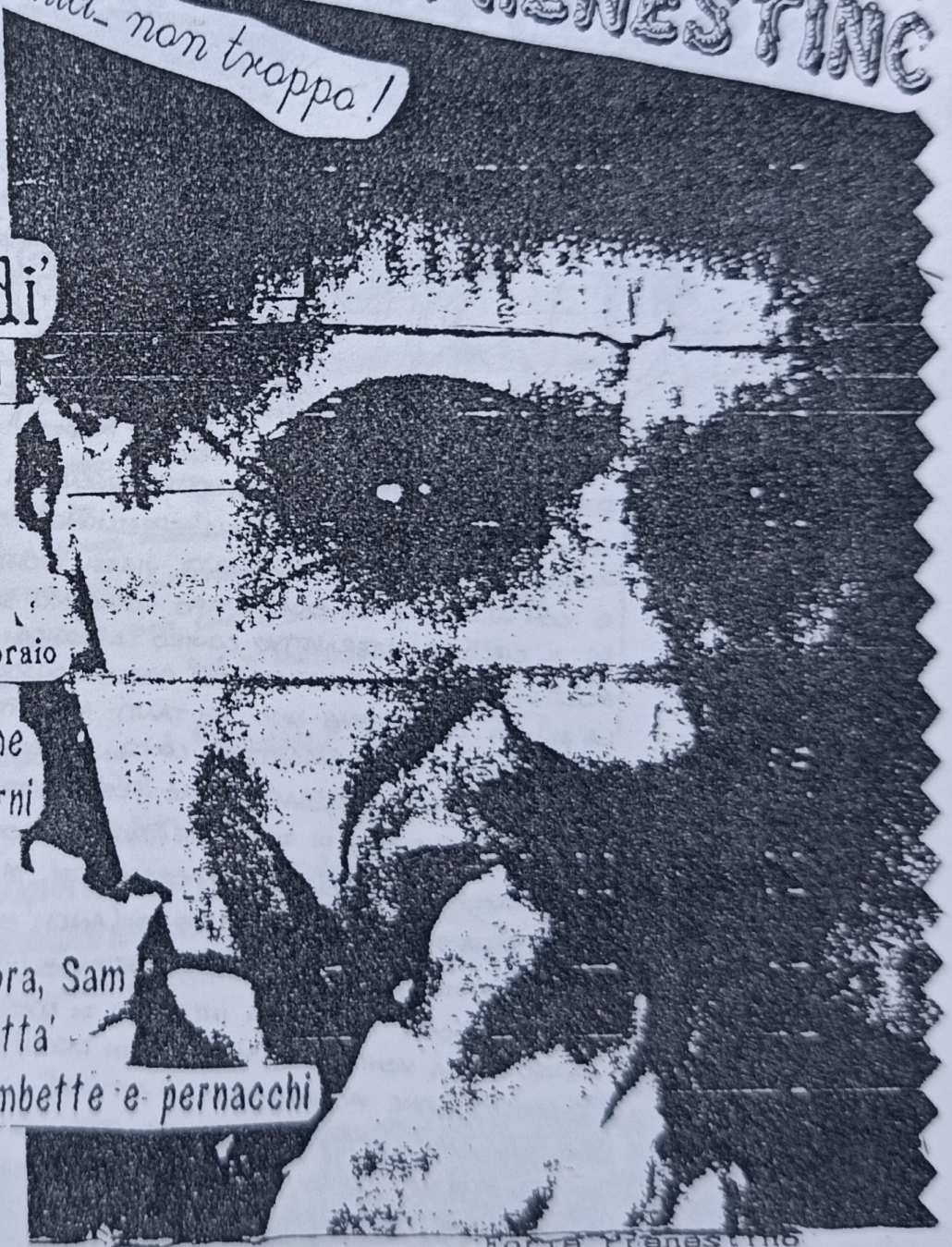


FORTE & PRENESTE
'CCUPATO! v.f. delpino
Sveglionissimo
DI CARNEVAL
MARTEDDI 27
GRASSO! (CHE COLA)
HARI HARI
CANVIRSE
concierto h
CO:
ore 21.00
TUTTI IMMASCHERA!

27-28 08/01/83

ARRI VIDEO
A FORTE PRENESTINO

Della serie: comici_ non troppo!



Martedi'
Woody Allen

Mercoledi'
Charlie Chaplin

Giovedi'
Dario Fo

Programma di Febbraio

13/2 Il prestanome
14 Tempi moderni
15 Lo svitato

20 Provaci ancora, Sam
21 Luci della citta'
22 Clacson, trombette e pernacchi

27 Bananas
28 Il grande dittatore
1/3 La storia della tigre e altre storie

6 Zelig
7 La febbre dell'oro / Il monello
8 L'arlecchino

Forte Prenestino
Centro Sociale Occupato ed Autogestito

Via F. Delpino (Centocelle) TRAM 14 - 516 - 19

QUESTA "DUE GIORNI" NASCE DALLA NOSTRA ESIGENZA DI RILANCIARE L'AUTOPRODUZIONE COME SCELTA NELL'AMBITO DELL'ESPRESSIONE MUSICALE. INFATTI NOI CREDIAMO CHE QUESTO TIPO DI SCELTA VIAGGI TROPPO A LIVELLO SOTTERRANEO E CON INIZIATIVE DI QUESTO TIPO VORREMMO SVILUPPARE E FAR CRESCERE IL CIRCUITO ALTERNATIVO CONTRO LA LOGICA COMMERCIALE DELLE MULTINAZIONALI DISCOGRAFICHE; QUELLE INDUSTRIE (TUTTE) CHE SFRUTTANO LA MUSICA SOLO COME UNO DEI TANTI MODI PER FAR SOLDI SENZA CONSIDERARE MINIMAMENTE I CONTENUTI ESPRESSI E ANZI RIFIUTANDO OGNI TIPO DI MESSAGGIO CHE POSSA INTRALCIARE I LORO INTERESSI LA LOGICA È QUELLA DI PROPORRE MODE DA CONSUMARE, CREANDO (NEL VERO SENSO DELLA PAROLA) PERSONAGGI, MITI, STAR AD USO E CONSUMO DELLA TENDENZA DEL MOMENTO (ANCH'ESSA NATURALMENTE CREATA AD HOC)- SENZA DIMENTICARE CHE (VISTI GLI ENORMI CAPITALI CHE POSSONO GESTIRE) GLI INTERESSI DI QUESTE CASE DISCOGRAFICHE VANNO DALLA VENDITA DI MILIONI DI DISCHI (E TUTTO IL RESTO) ALLA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA IN ATTIVITÀ COME FABBRICHE DI ARMI, MULTINAZIONALI DEL PETROLIO, ETC. ETC. E LA LISTA SAREBBE LUNGA POICHÈ COME SI DICEVA PRIMA, SI GESTISCONO CAPITALI ENORMI-

MOLTA GENTE PENSA CHE LA SCAPPATOIA ALTERNATIVA A QUESTO STATO DI COSE SIA L'AFFIDARSI ALLE COSIDDETTE "ETICHETTE INDIPENDENTI" LE QUALI CREANO "PERSONAGGI" CHE PROPONGONO UN IPOTETICO MODELLO DI MUSICA ALTERNATIVA, SCELTO A SECONDA DEL TIPO DI "LOOK" E DEL GENERE MUSICALE ADERENTE A QUEL TIPO DI SETTORE NEL QUALE L'ETICHETTA SI È SPECIALIZZATA. QUESTO MODELLO VIENE PROPOSTO A TUTTI COLORO CHE PENSANO CHE VENDERE I DISCHI TRAMITE UNA QUALSIASI ETICHETTA SIA IL FINE DI FARE MUSICA SENZA PREOCCUPARSI DEL CONTENUTO, DEL MESSAGGIO E DELLA PROPRIA IDENTITÀ, TUTTE COSE CHE VENGONO FILTRATE E EVILITE.

ORGANIZZARE QUESTA DUE GIORNI È STATA L'OCCASIONE PER INCONTRARCI, CONTARCI E CONFRONTARCI PER METTERE AL

CORRENTE PIÙ PERSONE POSSIBILE CHE L'AUTOPRODUZIONE NON È UN'IDEA ASTRATTA MA REALIZZABILE MATERIALMENTE ATTRAVERSO LE STRUTTURE, IN PARTE GIÀ ESISTENTI, E CHE NOI STESSI TENTEREMO DI SVILUPPARE ULTERIORMENTE.

ESISTE GIÀ UNA VASTA RETE DI DISTRIBUZIONE DI MATERIALE AUTOPRODOTTO (CASSETTE, DISCHI, FANZINES, ETC.) CHE POTREBBE ESSERE MEGLIO SUPPORTATA DA SPAZI AUTOGESTITI COME SALE PROVE E DI REGISTRAZIONE, ETC.

QUESTA "DUE GIORNI" NON È IL SOLITO CONCERTO IN CUI I GRUPPI CHE SUONANO SONO SEMPLICI OSPITI, MA SONO ESSI STESSI CHE GESTISCONO IN PRIMA PERSONA QUESTA INIZIATIVA, SIA TECNICAMENTE CHE ECONOMICAMENTE, CIOÈ AUTOGESTENDOLA COMPLETAMENTE; È COMUNQUE BISOGNA PRECISARE CHE QUESTI NON SONO GLI UNICI GRUPPI ROMANI CHE SI AUTOPRODUCONO.

ABBIAMO SCELTO DI "REALIZZARLA" QUA, A FORTE PRENESTINO, PERCHÈ QUI UNA PARTE DI NOI È ATTIVA, QUI I PUNX ANARCHIC MATERIALE AUTOPRODOTTO (A PROPOSITO:

TUTTI I MARTEDÌ DALLE 17.00 IN POI È IN OGNI OCCASIONE DI CONCERTO O INIZIATIVA), È ANCHE PERCHÈ DA QUALCHE ANNO È IN PIEDI UN DIBATTITO SULL'AUTOPRODUZIONE.

PER CONCLUDERE VOGLIAMO DIRE CHE L'INIZIATIVA È GESTITA COMPLETAMENTE DAI GRUPPI MUSICALI CHE VI PARTECIPANO E DAI PUNX ANARCHICI.

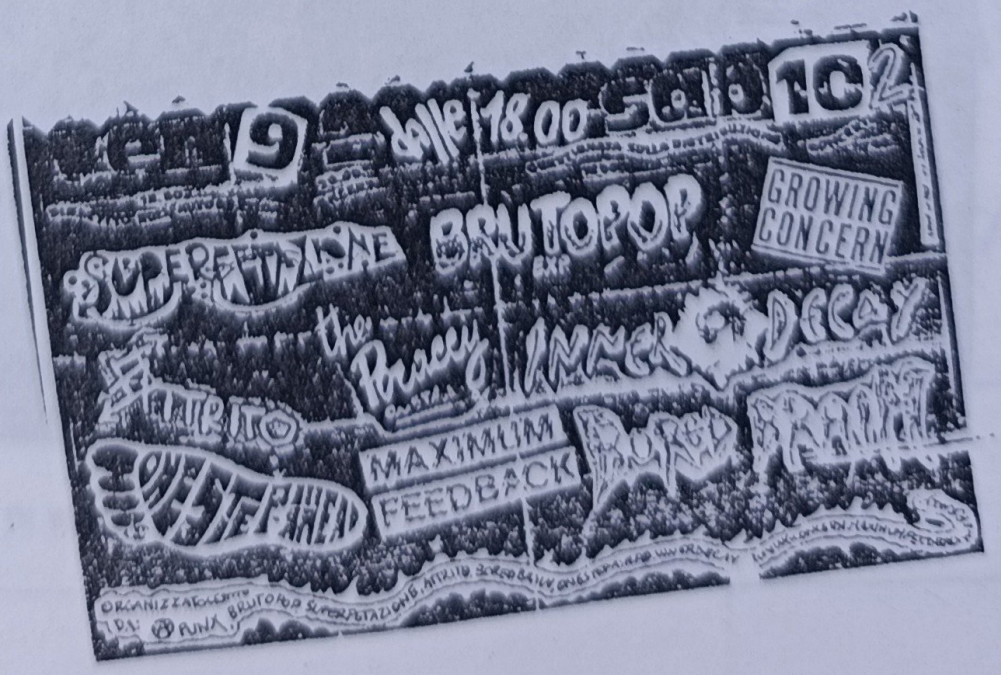
ARRIVEDERCI E GRAZIE ... E «PAGATE» SENNÒ L'AUTOPRODUZIONE NUN SE FA'!

DIFFONDERE PRATICARE L'AUTOGESTIONE

COMUNICARE L'AUTOGESTIONE

AUTOGESTIRE LA COMUNICAZIONE

Ⓐ PUNX — BRUTOPOP — SUPERFETAZIONE — ATTRITO — BORED BRAIN — ONE STEP AHEAD INNER DECAY — GROWING CONCERN — MAXIMUM FEEDBACK — THE FORMICY



UN CENTRO SOCIALE PER MUY-MUY
NICARAGUA LIBRE

COSTRUIAMO INSIEME UNO SPAZIO PER I GIOVANI NICARAGUENSI

CHE,
A 10 ANNI DAL TRIONFO SANDINISTA,
CONTINUANO AD AUTODETERMINARE
IL LORO FUTURO RIVOLUZIONARIO.

Sab. 4 NOVEMBRE AL CENTRO SOCIALE OCCUPATO E AUTOGESTITO FORTE PRENESTINO

COMITATO DI SOLIDARIETA' "CARLOS FONSECA" (ROMA)
COLLETTIVO ROSSOVIVO (PERUGIA)
CENTRO DI INIZIATIVA E DOCUMENTAZIONE AMERICA LATINA (GENOVA)
COOPERATIVA "IL CUNEO" (PADOVA)

Nel pomeriggio di mercoledì 21 marzo in via dell'Aereoporto di Centocelle un giovane di 25 anni, Marcello Marcellini, é stato assassinato a sangue freddo dalla polizia con un colpo alla nuca.
Marcello era sospettato di avere compiuto alcuni scippi allo scopo di procurarsi eroina: per questo é stato "condannato a morte".
Secondo la questura un poliziotto sarebbe "scivolato" lasciando partire una micidiale sventagliata di mitraglietta: é la solita ignobile e vergognosa versione dei fatti usata da 15 anni per coprire gli omicidi di Stato legalizzati dalla ormai famigerata Legge Reale.
Prima di Marcello centinaia di giovani emarginati, gente come noi, fratelli e sorelle dei quartieri ghetto, sono stati freddati ai posti di blocco, colpevoli di non essersi fermati in tempo o di avere avuto paura.
In un quartiere come Centocelle, degradato, inquinato, alienante, nel quale i narcotrafficanti vendono morte e l'emerginazione e la solitudine segnano l'esistenza di intere generazioni, gli organi repressivi dello Stato hanno ribadito la loro funzione di controllo armato sulla devianza e sull'antagonismo sociale.
Per i settori di popolazione più deboli lo Stato assume l'aspetto del regime di polizia.
Non a caso la legge Craxi-Vassalli-Russo Jervolino sulle droghe segue una strada che indica la criminalizzazione del piccolo consumatore e la sostanziale intangibilità dei grossi narcotrafficanti legati alle organizzazioni mafiose, cioé a settori dello Stato.
Non a caso il presidente del Consiglio, Forlani, si é espresso a gran voce per l'introduzione della pena di morte, legittimando di fatto ancora di più le esecuzioni sommarie e l'impunità e la copertura di cui godono i pistoleros in divisa.
Non é possibile abituarsi o rassegnarsi a questo stato di fatto.
Dal canto nostro, come occupanti del Forte e come giovani del quartiere, vogliamo ribadire il nostro impegno contro l'eroina e le sue connessioni economico-istituzionali, contro la cultura del rampantismo e dell'individualismo, contro l'emarginazione e chi la sponsorizza, ossia i padroni della città.
Ma soprattutto deve essere chiaro che non abbiamo intenzione di tacere sull'omicidio a sangua freddo di Marcello. Troveremo i modi e le forme per manifestare pubblicamente la nostra rabbia e il nostro dolore e invitiamo tutti a fare altrettanto.
Per non morire più di eroina, di lavoro, di Stato!

UN' ALTRA MORTE PER LEGGE REALE

MARCELLO MARCELLINI, 25 ANNI, È STATO GIUSTIZIATO DALLA POLIZIA CON UN COLPO ALLA NUCA DURANTE UN INSEGUIMENTO IN VIA DELL'AEREOPORTO DI CENTOCELLE.

DAL 1975 CENTINAIA DI PERSONE SONO STATE ASSASSINATE AI POSTI DI BLOCCO GRAZIE ALLA FAMIGERATA LEGGE REALE.

Basta con le leggi dell'emergenza

MARTEDI' 27 ore 17

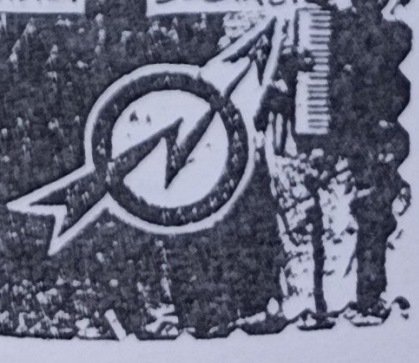
SIT-IN VIA CASILINA ANGOLO VIA DELL'AEREOPORTO DI CENTOCELLE

CON RABBIA, PER NON DIMENTICARE!

CENTRO SOCIALE OCCUPATO AUTOGESTITO FORTE PRENESTINO - COMITATO POPOLARE ROMA SUD - CENTRO SOCIALE INTIFADA - COMITATO DI QUARTIERE ALBERONE - COMITATO POPOLARE TOR SAPIENZA

QUATTRO ANNI DI AUTOGESTIONE RICCHI DI VARIE INIZIATIVE, MA CON UN BILANCIO ECONOMICO ATTUALMENTE PASSIVO (Stamo sotto de du' miloni). QUESTO PURTROPPO PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI È PIÙ SENTITA LA NECESSITÀ DI DOTARSI DI STRUMENTI PROPRI AL FINE DI ESSERE ANCORA PIÙ INDIPENDENTI DA TUTTI COLORO CHE CERCANO DI ARRICCHIRSI SULLE NOSTRE VITE, SULLA NOSTRA MUSICA, SULLA NOSTRA CULTURA. È AVVILENTE DOVER AMMETTERE PERÒ DI NON ESSERE RIUSCITI A FAR CAPIRE A CHI VIENE AL FORTE, NEI PANNI DI "SPETTATORE" CHE LE 3000 LIRE RICHIESTE COME SOTTOSCRIZIONE NON SONO UN BIGLIETTO MA UN REALE CONTRIBUTO ALL'AUTOGESTIONE E ALL'ESISTENZA DI QUESTA OCCUPAZIONE COMPLETAMENTE AUTOFINANZIATA. QUESTI SOLDI SERVONO A COPRIRE SPESE ESSENZIALI PER LA SOPRAVVIVENZA DEL CENTRO SOCIALE: LUCE (530'000 LIRE OGNI 28 GIORNI), ACQUA (320'000 LIRE OGNI DUE MESI), PIÙ MANIFESTI, MANUTENZIONI VARIE, ECC. ECC. OLTRE A CIÒ È NOSTRA INTENZIONE ACQUISTARE UN'AMPLIFICAZIONE ALLESTIRE UNA SALA PROVE E COMPLETARE LA SERIGRAFIA, AFFINCHÈ L'AUTOPRODUZIONE NON SIA UNA PURA ASPIRAZIONE TEORICA MA QUALCOSA DI CONCRETO E PRATICABILE. TUTTO CIÒ DA PORTARE AVANTI NON DA SOLI, MA CON TUTTI QUELLI INTERESSATI ALLA CONQUISTA AL MANTENIMENTO E ALLO SVILUPPO DEGLI SPAZI SOCIALI OCCUPATI ED AUTOGESTITI

GLI OCCUPANTI DER FORTE



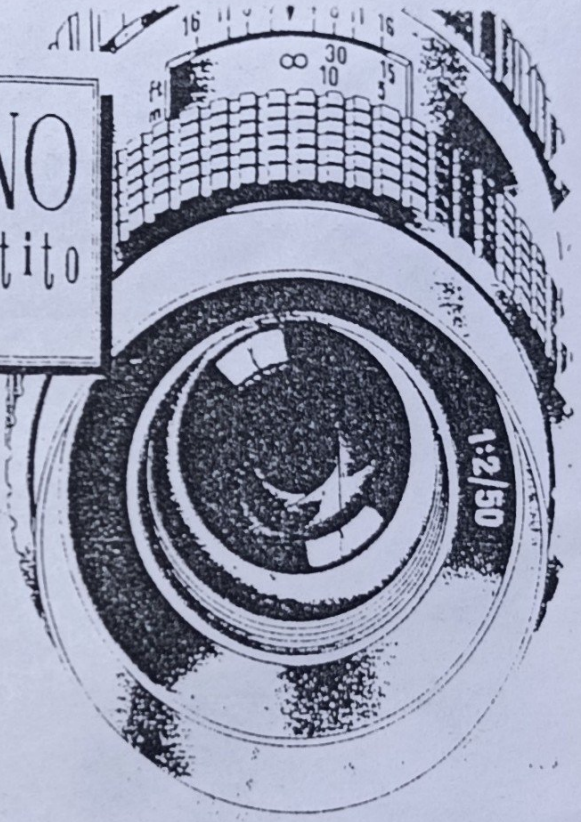
WE'RE OUT

FORTE PRENESTINO

Centro Sociale Occupato Autogestito

via F. del Pino - tram: 14-19-516

ORGANIZZA UN



CORSO DI FOTOGRAFIA

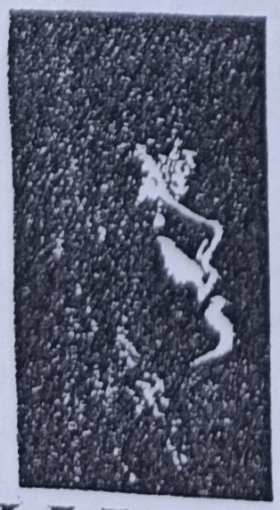
Lezioni tecniche: dalla luce al materiale fotografico

Teorie di composizione, struttura e forma dell'immagine

Esercitazioni pratiche in camera oscura

DURATA DEL CORSO:

3 MESI: APRILE-GIUGNO



PER INFORMAZIONI

RIVOLGERSI

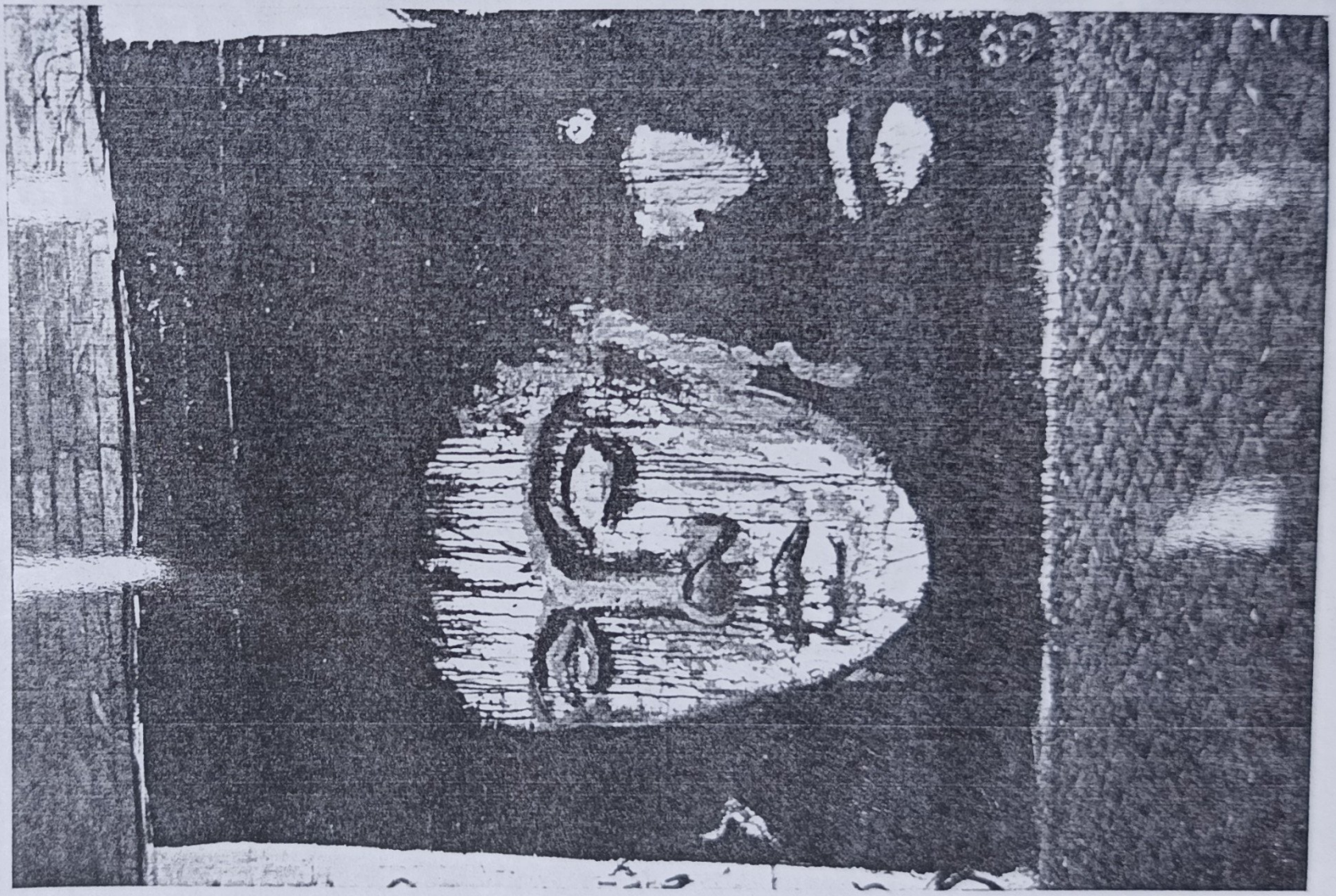
AL BAR DEL FORTE

DALLE h. 20 IN POI

A CURA DEL LAB. FOT. DEL FORTE

Marshall

68-01-82



EUROPEAN TOUR '90

Sabato 31

D.I. (U.S.A.)

in concerto a Forte Prenestino

Taksindu' (da Roma)

Forte Prenestino
Centro Sociale Occupato ed Autogestito

Via F.Delpino (Centocelle)
TRAM: 14 - 19 - 516

27-28/10/89

FORTE PRENESTINO

CENTRO SOCIALE

OCCUPATO AUTOGESTITO

DOMENICA 4 marzo

CONCERTO

Thanes

dalla SCOZIA

Via F. DELPINO a 100 celle

TRAM 14-19-516

GARAGE PSYCHEDELIA

Forte Prenestino

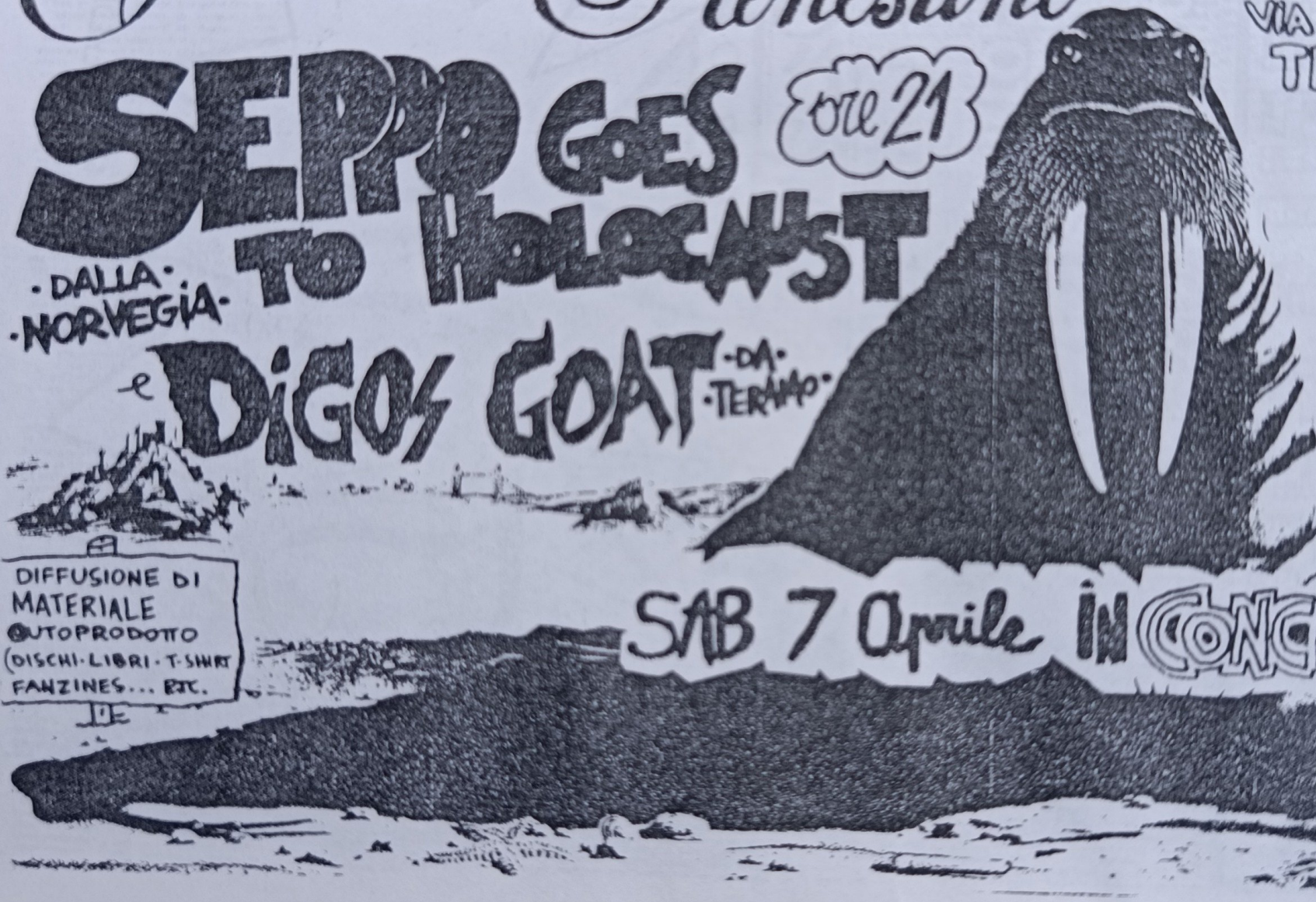
Centro Sociale
Occupato Autogestito
a... CENTOCELLE
VIA F. DELPINO
TRAM 14-19
516

SEPPO GOES TO HOLOCAUST

ore 21

·DALLA· ·NORVEGIA·

e **DIGOS GOAT** ·DA· ·TERAMO·



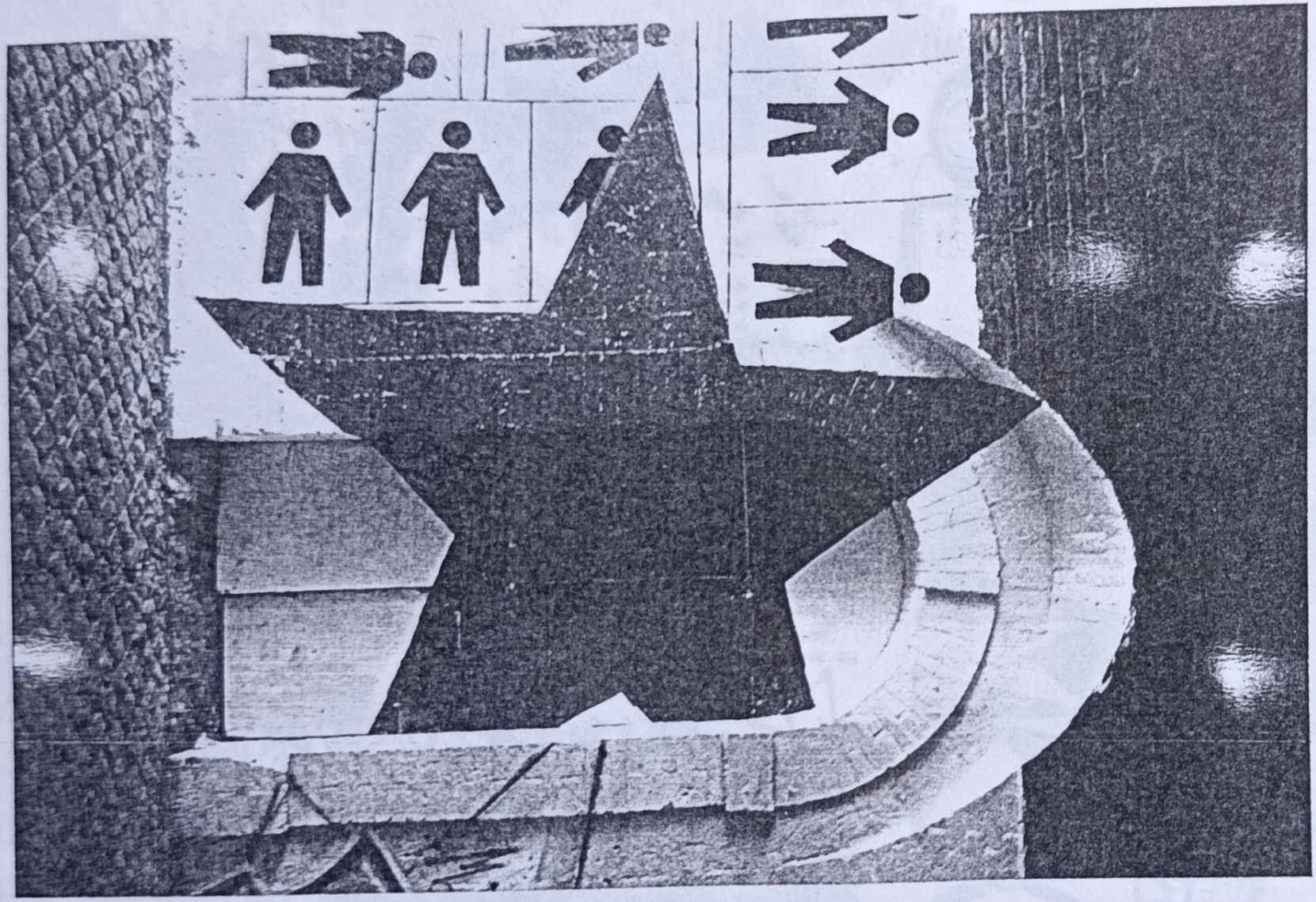
Birreria
e Cucina
DALLE
ORE...
20.00

DIFFUSIONE DI
MATERIALE
AUTOPRODOTTO
(DISCHI·LIBRI·T-SHIRT
FANZINES... ETC.

SAB 7 Aprile IN CONCERTO

FOT. IN PROP. VIA DELPINO

CONCEPT + DESIGN: CHIARA
LOGO + LETTERING: LUCIANO



TEATRO AL FORTE

DOM 18 APRILE

→ Azione Musicata.

del gruppo Anne e...

"balla bertolli balla"

ribbbellati il sabbbato

→ acrobazie

dei "Los espressos"

(da Berlino).

e costruzione di 1 (uno) seminario o corso di acrobazie

FABIO MASSI PRESENTA il teatro...

VERITÀ

forte prenestino

Centro Sociale Occupato Autogestito

via F.del Pino - tram: 14 - 19 - 516

26 Maggio occupata la VIII circoscrizione con performances teatrali

E...state al Forte
Birreria all'aperto

Venerdi' 15/6: Festa d'apertura

Martedi' e Mercoledi': VIDEO NO-STOP
Giovedi': GRIGLIATA
Venerdi': CUCINA FANTASY

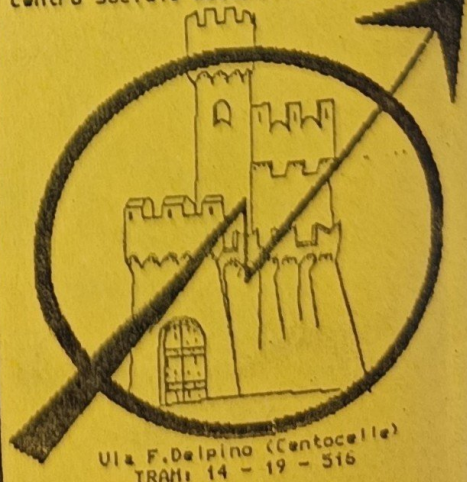
Cinema

Teatro

Cocktails Bar

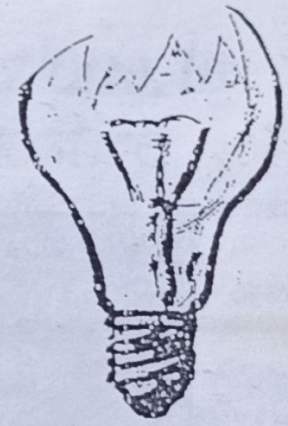
Musica

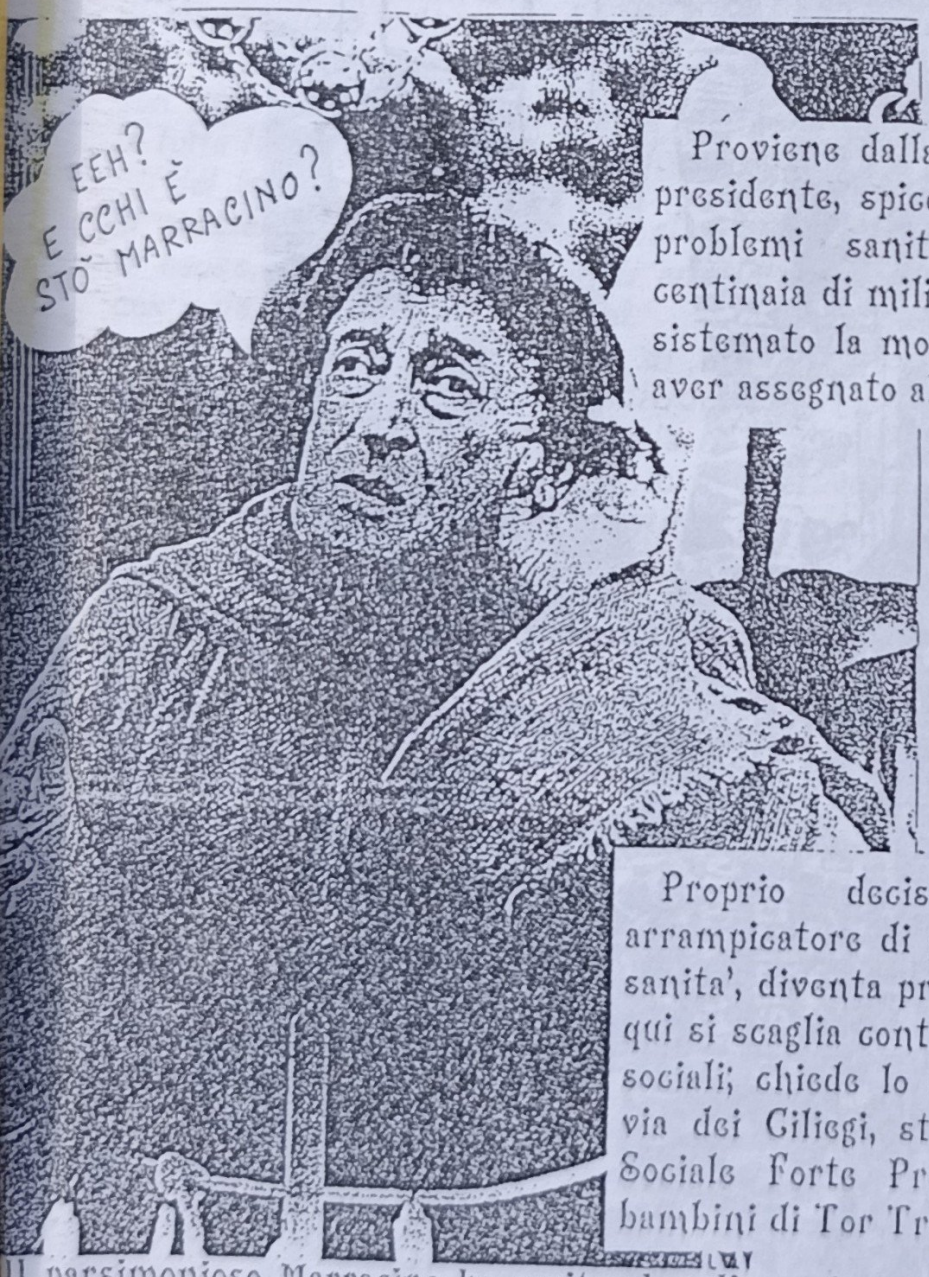
Forte Prenestino
Centro Sociale Occupato ed Autogestito



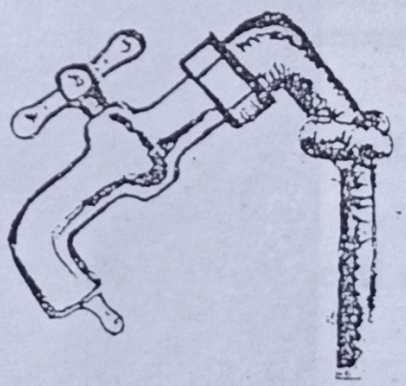
Via F.Delpino (Centocelle)
TRAM: 14 - 19 - 516

Marracino spara su lampade e rubinetti di Forte Prenestino





Proviene dalla USL, dove da autista e' diventato presidente, spiccando per le sue doti risolutive sui problemi sanitari: ha provveduto a spendere centinaia di milioni su macchinari inutilizzati ed ha sistemato la moglie alla Banca dell'Alto Lazio, dopo aver assegnato alla suddetta banca un ricco appalto.

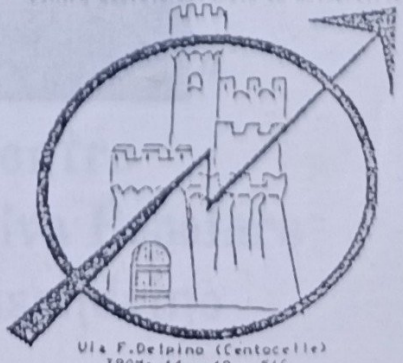


Proprio decisionista il prode Marracino, arrampicatore di poltrone, dopo aver "sistemato" la sanita', diventa presidente della VII circoscrizione e qui si scaglia contro chi propone cultura ed attivita' sociali; chiede lo sgombero del Centro Popolare di via dei Ciliegi, stacca la luce e l'acqua al Centro Sociale Forte Prenestino e toglie le giostre ai bambini di Tor Tre Teste.

Il parsimonioso Marracino ha capito che gli spazi ciali non producono appalti e clientele ed ha rmato un redditizio comitato d'affari insieme a lvi e Flamini (D.C.) ed Arena (P.S.I.) per spartirsi ncessioni edilizie ed arredamento urbano.

Marracino giu' le mani dai Centri Sociali !!

Forte Prenestino
Centro Sociale Occupato ed Autogestito



Via F.Delpino (Centocelle)
TRAM: 14 - 19 - 516

Milano
Corteo in
difesa del
leoncavallo

Contro la speculazione, l'emarginazione, la repressione: occupare . . . autogestire

Da circa 5 anni, numerosi centri sociali sono sorti in strutture abbandonate al degrado dalla speculazione di amministratori pubblici e privati.

Questi spazi rappresentano, nella maggior parte dei casi, le uniche forme di espressione culturale e di socialita' in quartieri privi di servizi; nonostante questo si preferisce spendere 800 miliardi per i mondiali di calcio a Roma, con i quali si sarebbero potuti finanziare 800 centri sociali, culturali e sportivi in tutta la citta'.

Nel frattempo la legge Craxi-Jervolino viene fatta passare come soluzione al problema droga, proponendosi di fatto di colpire gli effetti senza eliminare le cause, con l'unico scopo di aumentare il controllo sociale, criminalizzando centinaia di migliaia di giovani.

Ai bisogni di socialita' e di cultura alternativa, che spezzano la logica dell'emarginazione e dell'individualismo, il "comitato d'affari" della VII circoscrizione ha risposto con la minaccia di sgombero della scuola occupata di via dei Ciliegi e con il rifiuto di rinnovare l'autorizzazione per il contratto di luce ed acqua a Forte Prenestino.

- Per un pronunciamento immediato delle forze politiche sulle richieste dei Centri Sociali

- Per la destinazione degli spazi occupati a Centri Sociali aperti al quartiere e la loro assegnazione alle realta' che vi operano

- Per il riconoscimento dell'autogestione come forma di democrazia diretta

A Piazza dei Gerani (Centocelle)
Venerdi' 22 Giugno

h. 17,00
Spettacolo teatrale dei bambini del quartiere

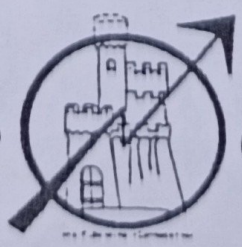
h. 18,30
Assemblea pubblica sulle tematiche degli spazi occupati alla quale sono invitate tutte le realta' di base autogestite e le forze politiche

h. 21,00 CONCERTO con: GEKI (Roma)
SENZA BENZA (Latina)

h. 23,00 Proiezione del film:
SCUSI DOV'E' IL WEST ?
di R. Aldrich

Diffusione di materiale autoprodotto ***Spazio Gastronomia***

Centro Sociale Occupato e Autogestito Forte Prenestino

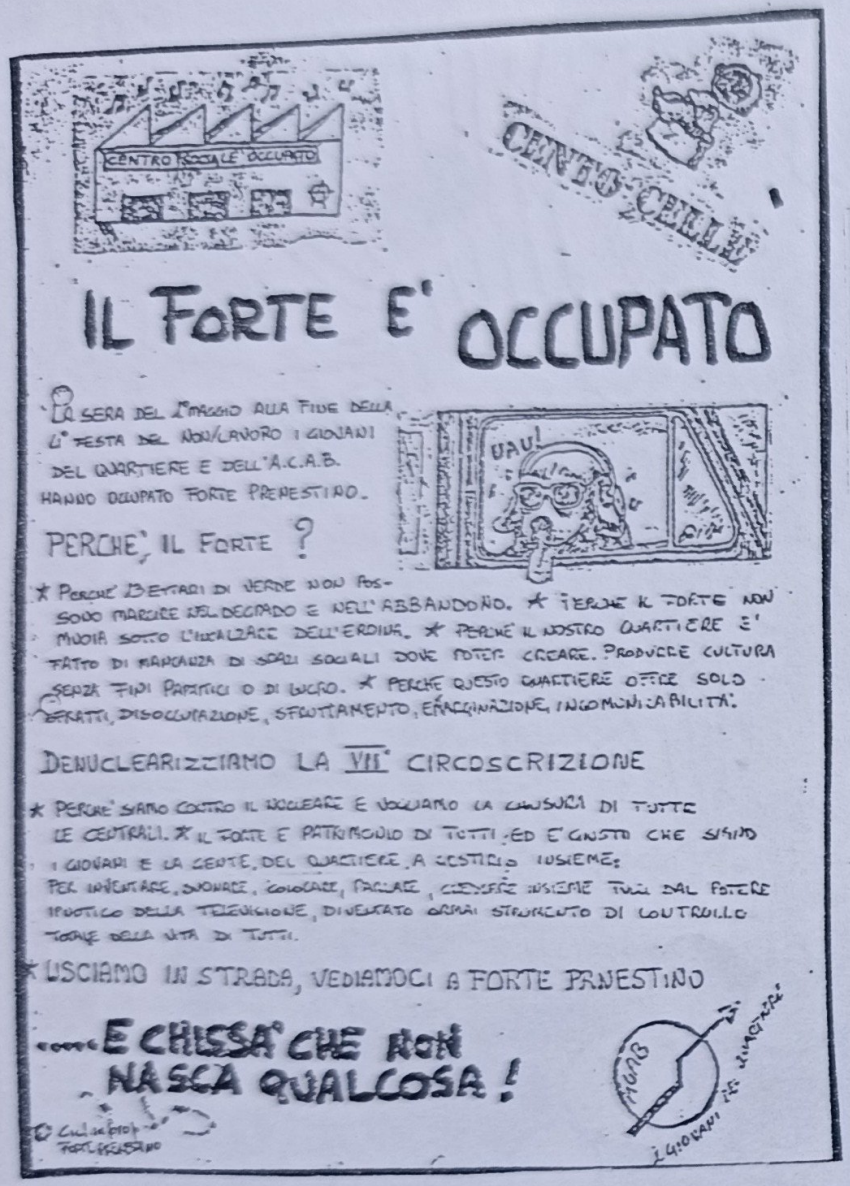


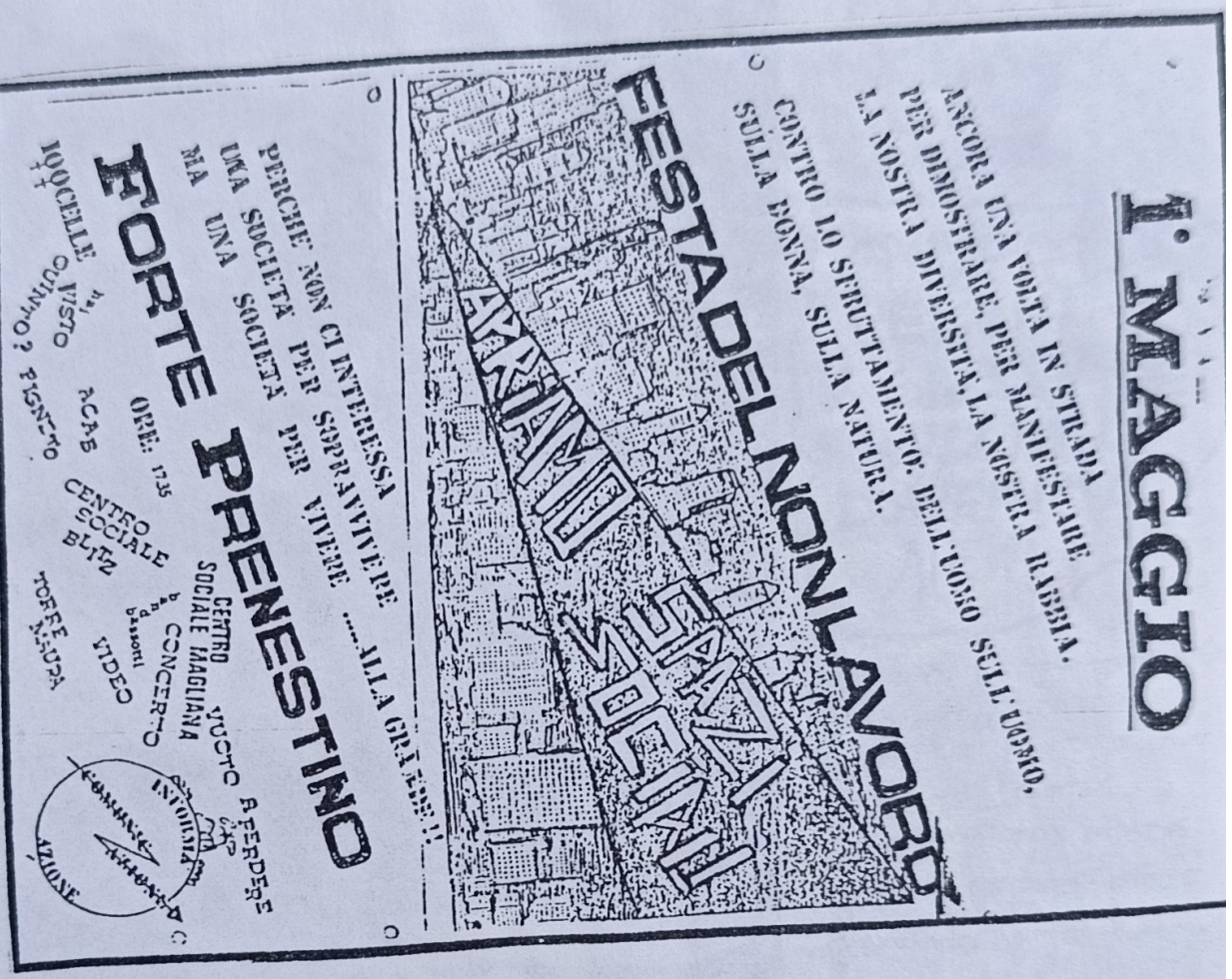
Centro d'Iniziativa Popolare Alessandrino

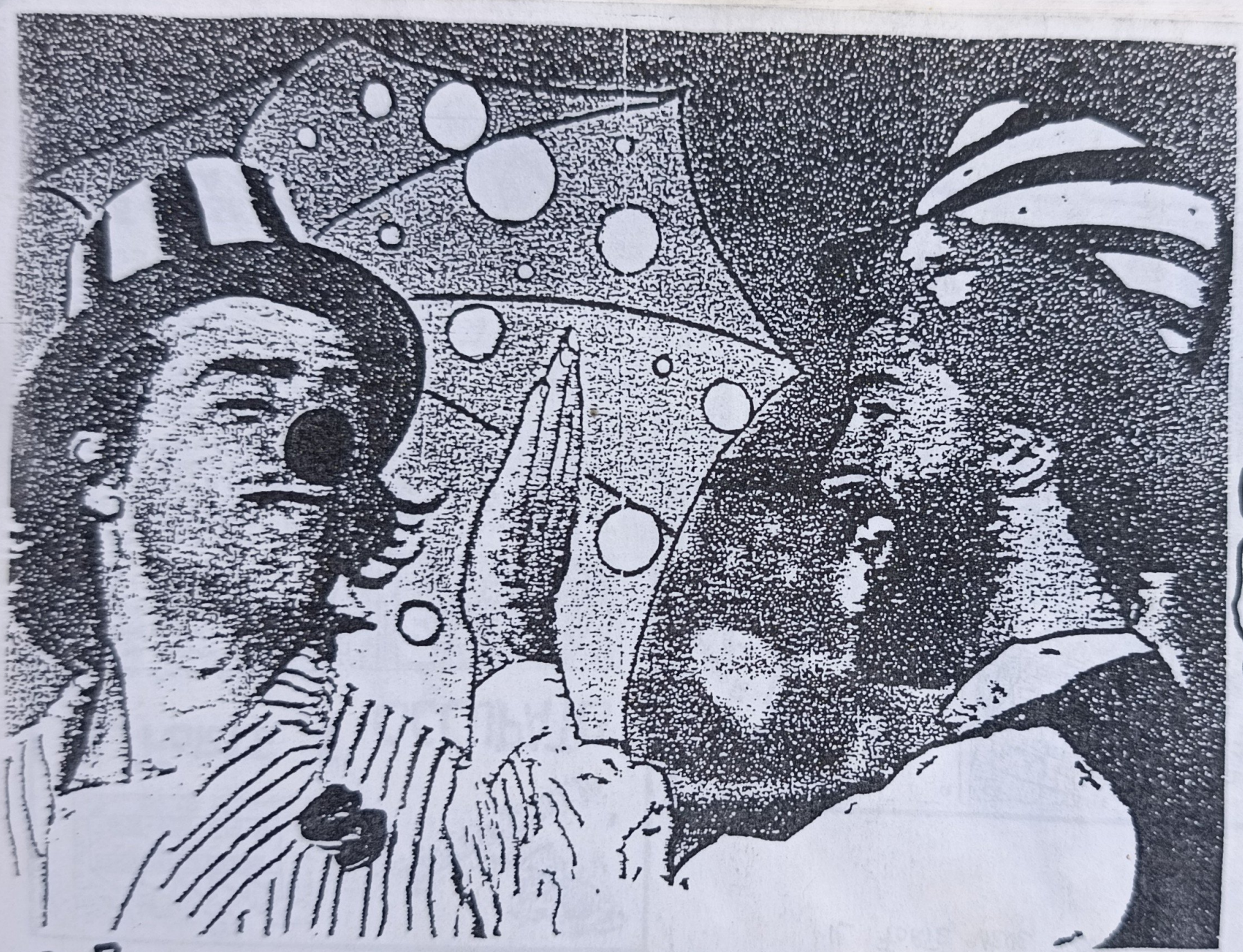
1983: 1ª FESTA DEL NON LAVORO

IL 1° MAGGIO DEL 1986 DOPO LA 4ª FESTA DEL NON LAVORO

IL FORTE VIENE OCCUPATO -



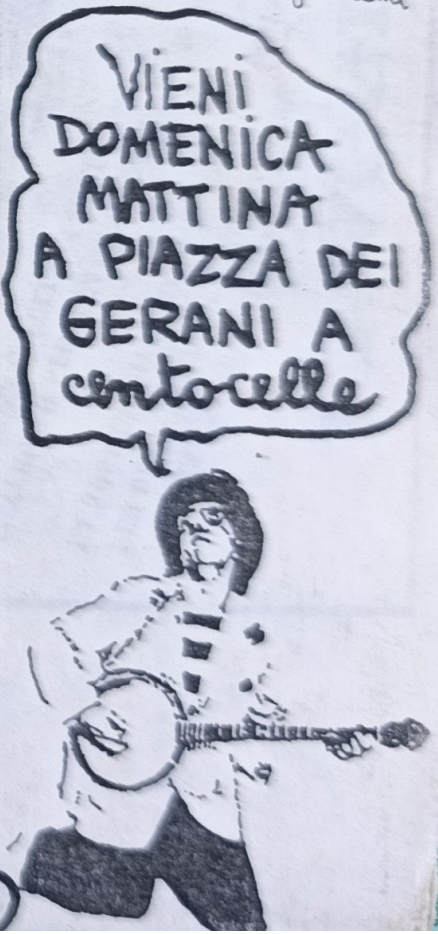




L'INIMITABILE STORIA DI TUTTO

Scheda Tecnica:

- Attori: Paolo Grippa e Massimo Grippa
- Scenografia: Emilio Genazzini
- Costumi: Antonella Caucci
- Consulente alle musiche: Danilo Terenzi
- Scrittura scenica a cura del collettivo
- Regia: Emilio Genazzini



VIII Festa del NON LAVORO
IV Anno di Occupazione a Forte Prenestino

Domenica 29 Aprile, h. 10,00 a Piazza dei Gerani

"L'inimitabile storia di tu ed io"
a cura di Abraxa Teatro e Forte Prenestino

Lunedi' 30 Aprile a Forte Prenestino

h. 19,00 *Assemblea su: Autogestione e difesa degli Spazi Occupati*

dalle h. 21,00 in poi CONCERTO con:

Vudu' Guerrilla (da Rovigo)
Capitain Surace (da Genova)

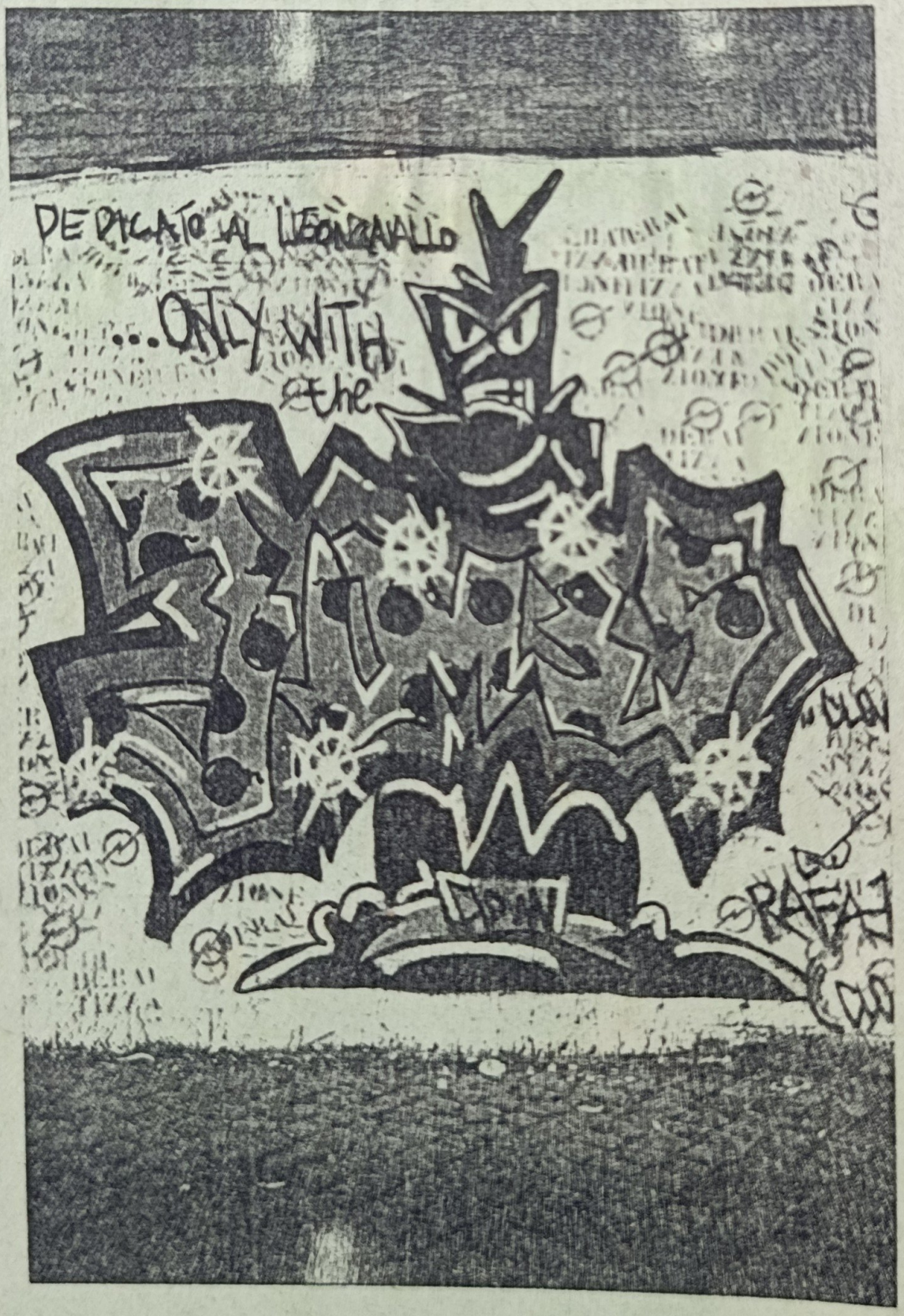
Martedi' 1 Maggio a Forte Prenestino

h.18,00 Pensiero visivo di Esmeralda e Benedetto Simonelli "L'immagine del Tempo" (dal: -discorso della montagna-)

dalle h. 21,00 in poi CONCERTO con:

Brutopop e Onda Rossa Posse (da Roma)
Jumping Reds (" ")
Growing Concern (" ")
Death Crack (" ")

e inoltre **Lunedi' 30 e Martedi' 1**: NO-STOP di
VIDEO - CINEMA - MOSTRE D'ARTE
E PERFORMANCES VARIE



3500